

## *STORIA DI PAPA' dalla viva voce dei protagonisti*

*Le lettere dei genitori ( i nonni) contengono gli errori tal quali, tutti gli altri sono miei.*

*ISTITUTO FILIPPI ORSELLI . pp. FILIPPINI via Battisti 20 – Forlì.*

*nel 1932 a Forlì*

*Lettere ai genitori*

*17.02.1932*

*cari genitori, sono giunto senza incidenti a Forlì martedì mattina alle 4,29 aspettato alla stazione da padre Cappio, superiore dell'istituto. (\* fratello delle sorelle Cappio del Piazza nella casa davanti a quella dove apparse la madonna e meta di pellegrinaggi con mio padre). Qui mi trovo molto bene, sono ben visto e mi aiutano molto nella studio. Abbiate fiducia e vedrete che fra qualche anno le cose cambieranno e potrete star meglio anche voi altri. Per il viaggio ho speso 120 lire compreso il bagaglio. A proposito mi rammento che quel giovane di Bioglio, dal quale ho comperato il clarino, devo ancora 85 lire, e voi mi fareste un vero piacere se gli saldaste questo debito. Caro papa' abbi pazienza che questo è l'ultimo debito che ti lascio da pagare. Son quasi due anni ed è giusto che sia data a questo giovane quello che a lui spetta. Potrai mandarglieli per posta in una lettera raccomandata e a questo indirizzo ; sig.r Remo Depetro – Bioglio – Vercelli. Fa questo che mi farai un gran piacere. Gli scriverò io stesso per dirgli come stanno le cose. Bacio te e la mamma e prego Dio che vi tenga sempre in salute per poter vedermi un giorno riuscito nella mia carriera. Saluti affettuosi e cordiali vostro Emilio.*

*Egregio sig. Mello, non ho il piacere di conoscerlo, ma attraverso al figlio ne ho sentito parlare. Spero che si riesca a concludere qualcosa di buono per l'avvenire di Emilio. Ci vorrà pazienza e sacrificio. Così solo nascono le grandi cose. Ossequio cordialmente lei e la sua famiglia. Devotissimo p. Remo Cappio.*

*Voglio 4.3.32*

*carissi(mo) figlio Emilio, vengo ri(spondere) la tua cara lettera la quale mi fa molto piacere a sentirti che tu stai bene e così ti rispondiamo della medesima salute. Caro Emilio vengo dirti questi paesi sono sempre lo stesso sempre lagelossia tu sai bene come fano questa brutta gente. Bisionia avere pazienza per non fare del cattivo sangue. Basta. Io tu domando se tu ai scritto lo zio Serafino e la zia matildi per sapere seano fatto sapere se la zia e (é) da quelle partte li si sono di quelle parti. Sono tantto contento benisimo e o (ò) tendato dire che tu stai bene che tutti ti vogliono bene contento. Bisogna fare atenzione aendire lo studio per essere presto Uomo quando ai finito lo studio. Basta caro Emilio per tu tu farai bene prendere quella via li perche fra brevi tu sarai una possizione che tu sarai contento. Basta ciadetto Gioachino di dargli la tua vestimenta per portare nella Valle Mosso ladetto così che là veneva aprendere il Nemi e credò che sono messo dacordo fra le due diloro e ladetto che la veneva Aprendere quindici giorni fa Domenica e non e cora Venuto. Basta tanti saluti della porta trama della casa Bertotto Pietro. Non miresta di salutarti di vivo quore sono tuo Afessionatissimo padre Emilio E tua madre*

*Enrichetta. E non stare Ascrivere A sempre tutta quella gente di questa frazione stupida Mello perchè vogliono sapere. Allora tu renderai I salute che mi ..... loringra(zio) caramente Acuratto don Remo Cappio. Saluti.*

*12.04.1932*

*carissimi genitori,*

*vi mando mie notizie, unitamente a quelle dello zio Serafino e della zia Matilde (\*lo zio Serafino è il fratello emigrato di mio nonno e vive in Francia a Modane – ho conosciuto la zia Matilde negli anni cinquanta – io lo rappresento, per altezza e somiglianza presso i vecchi della Borgata).*

*Lo zia mi ha risposto ieri e mi ha detto di essere contento della fortuna che mi è toccata, e mi ha incoraggiato a studiare volentieri per riuscire. Mi ha scritto che sono quattro mesi che non lavora più. Ha detto che quando ricomincerà a lavorare, mi avrebbe mandato qualche cosa. In quanto al terreno per la strada ha detto che non avrebbe chiesto nulla. Anzi mi ha detto di informarlo quando la faranno che avrebbe mandato il suo consenso a voi. Quando voi mi scriverete mi darete esatte informazione su questo punto. State tranquilli che io qui mi trovo molto bene e se non fossi lontano da voi e da qualche altra brava persona, mi troverei come a casa. La salute non mi manca. Mangio con appetito, gioco un po' e dopo studio. In questi quasi due mesi ho già appreso abbastanza bene la lingua francese, un po' di latino e italiano. Sono andato sette – otto volte a scuola di disegno e la professoressa mi ha detto che facendo sul serio ci sarei riuscito. Adesso ho anche cominciato la matematica (ossia la materia che parla dei numeri e del loro valore) e l'aritmetica.*

*Il latino me lo insegna padre Cappio e tutti i giorni mi dice di studiare con volontà per riuscire. Il francese me lo insegna un altro padre molto buono. Padre Cappio si è interessato di me più di quanto avessi sperato. Io dovrò e devo essere grato infinitamente a lui per il suo buon cuore. Se riuscirò nello scopo che mi sono prefisso, non potrò che ringraziare i miei benefattori (don Virgilio Brovotto e Bertotto). Bisogna ringraziare Iddio che ha permesso che si realizzasse il mio sogno. Quando mi scriverete ditemi come vi trovate li senza di me. Spero che non siate ammalati. I vicini vi fanno disperare?. E tu papa' lavori la terra a casa o hai trovato lavoro in qualche altro posto?. Gioacchino è venuto a prendere la vestimenta della musica?. Il cappello che avevo comperato da quel ragazzo di Bioglio con lo strumento lo avete ancora o l'avete dato al Nemes?. Se non glielo avete ancora dato non glielo date fino a quando non ve lo dirò io. Però se venisse a domandarlo per metterlo una sola festa dateglielo, ma purchè lo riporti dopo. Vi ripeto di non affittare nessun prato poiché ne avete abbastanza di quelli che già avete. In quanto alla mucca fate come credete meglio, ma piuttosto che comperare il fieno a un prezzo molto alto è meglio che la vendiate. Tenete solamente la capra e avete abbastanza latte per voi. Quanto alla manza fate quello che vi pare per bene. Qui fa già un po' di caldo, ma vi è quasi sempre l'aria forte e fredda. Il tempo è abbastanza bello ma è variabile ogni tanto. E lì come va? La campagna promette bene? C'è qualcuno che si lamenta perchè non gli scrivo? In questo caso ditegli che io devo studiare più di quanto non credano essi! Dite a Gioacchino che faccia il piacere di mandarmi quei due libri di musica del Sanmartino Bruno. Voglio che me*

li mandi qui tento per suonare qualcosa che ho già suonato. Ditegli che vi metta insieme qualche altro ballabile e che li spedisca qui a me. Se però vuole copiare qualche ballabile da quei libri lo faccia pure. A Pasqua tutti gli studenti sono andati a passare le vacanze a casa loro. Sono rimasto al Collegio solo io e quelli che mi dirigono, meno padre Cappio che è andato a Roma. Padre Cappio lavora instancabilmente e dopo la scuola, quando è libero, fa scuola a me. E' buono, ma sa anche essere severo quando è ora. Quando c'è lui nello studio nessuno fiata e si studia molto di più. L'altra domenica mi ha portato a teatro e mi sono molto divertito. Quello in cui sono andato è un teatro cattolico e vi sono andato a sentire anche una conferenza. In collegio ci alziamo alle sei del mattino, ascoltiamo la messa e io faccio tutte le mattine la comunione. Dopo la messa andiamo a studiare fino alle otto e un quarto. Quindi facciamo la colazione col latte, facciamo la ricreazione e poi si va a studiare fino a mezzogiorno. Dopo il pranzo andiamo a divertirci fino all'una e mezza. Dopo si va a studiare fino alle tre. Alle tre c'è mezz'ora di ricreazione, quindi si va a studiare fino alle cinque, ora di merenda. Dopo la merenda si va a studiare fino alle otto, ora di cena. Dopo la cena, suono un po' e poi si va a dire le preghiere e quindi si va a letto. Alla domenica si va a passeggio dalle tre alle cinque dopo mezzogiorno. Per studiare bene bisogna anche divertirsi altrimenti si diventa ammalati. Rispondetemi presto e ditemi tutte le notizie che vi domando. Vi mando i miei saluti e vi abbraccio e bacio. Siate fiduciosi in Dio e pregate. Deve aver preso fuoco in qualche luogo della città perchè mentre scrivo passano i pompieri e la campana suona. Vostro affe.mo figlio Emilio.

Veglio 22.04.32

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale mi fa molto piacere. Asentirti che sei in ottima salute e così siamo delle medesima per inquanto degli fare del paese esempre lo stesso lavoro e un poco scarso perchè già tre fabbriche fermi quella della Prina e quella dei Calsioniri(?) e quella del Bozzo Vittorio nella Valli Mosso e io faccio un poco di legna per la ditta Bertotto. Adesso per intanto timando via quei libri del Gioachino che li spediamo la settimana ventura e quanto del tuo studio e tu chedeve pensare guarda bene come tu fai perchè la miseria cresce sempre più ingiornata e va più peggio fa bene quel sacrificio perchè va molto male. Quel Remo Deppetto havenuto a casa nostra Apiglia(re) i soldi dalla tua Madre et tutto pagato anche quello adesso ce ancora i sarti che ti Anno fatto i vestimenti e patalone e per questo del tuo Berretto egli gli è dato il giorno di pasqua. Basta per inquanto del mio fratello tu gli dirai che mi scriverà una volta almeno. Caro figlio con lamia mano perchè un stracca per scrivere guarda In questi paesi tutti nioranti sono Andato a prendere del vino non milano più dato perchè mi sono stato e soldi non mi voleva dare un casafare di più perchè dei vigliachi per tutti e per tutti Rasse maledette buciardi schifosi. Basta Non sopiu che cosa dirti che salutarti di vivo. Adio sta bene Anze Adio e tu saluterai il tuo don Cappio remo Agure salute dal tuo affezionatissimo Babbo e tua carissima mamma Agure sta bene Adio salute Emilio Mello Enrichetta Mello. Saluti da tutti quelle dalla frazione Mello e Ghiglia Alberto. Salute Enagure Salute per inquanto della strada non ce ancora Niente per adesso, per il momento forse dopo il fieno sarà qualche cosa di nuovo perchè ce molta

*pelagra Adesso forse nel mese di settembre la cominceranno Abbiamo speranza che sorta quellavoro ne abbiamo bisogno perchè adesso niente da fare per la presente tu dirai il mio fratello Serafino che miscriva come vuole fare lui che pensa bene quello che vuole fare Nelpratto di sotto lastra(da) quella di sotto fino quel piano se vuole dare il terreno per niente perchè mianno messo la tassa famiglia sono costretto a pagarla perchè non bisogna Ascazzare(?) per l'agiatore(?) manda le biglietti Bisonia pacarlli e per inquanto non lo trova venduto perchè per lapresente non mi conviene sono troppo bassi di prezzo per darla via per niente non Voglio perintanto o venduto piccola Bogina per niente e troppo così il fieno e un prezzo molto alto e pure bisonia Amore così e per questo anno cene poco perchè fa sempre molto freddo un giorno piove l'altro fa vento l'altro fioca per queste prati somiglia il mese di gennaio esempi continuo no sopiu che cosa fare di meglio e nostro cocino Mello Rella Albino non ti amai scritto perchè credo che hai scritto na cartolina ladatto nelle mane dell'artigioni(?) non l'anno data niente per ora. Non mi resta tanti saluti dalla Mariuccia del laghito(?) saluto eguremme. Saluto dalla Fistina del Bonino . Desso vengo dirti che la nostra capra l'afatto due cappretti che sono tanto belle come sua madre se tu vedesse come sono belle somiglia che sono due catti. Non mi resta più niente da dirti che sono faticato per il momento saluto caramente sta bene Augure tu sempre in salute fino che hai finito gli studi che tu possi venire A casa pigliare una professione. Saluti Emilio Enrichetta..*

*06-05-32*

*carissimi genitori,*

*ieri giorno dell'Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, io con tutti gli altri giovani del collegio con padre Cappio e un altro padre più giovane e con professore di musica delle scuole magistrali, ho fatto, o per meglio dire, abbiamo fatto, una passeggiata al mare. Siamo partiti circa alle otto da Forlì e siamo giunti al mare che erano poco più delle nove. Abbiamo lasciato l'automobile in una pineta che si dice Pineta di Milano Marittima, perchè di trova vicino al mare. Siamo subito andati sulla spiaggia a vedere il mare. Il mare era tranquillissimo e io, che non l'avevo mai visto, l'ho trovato molto bello. Abbiamo pranzato nella "Pineta" e ci siamo divertiti molto ed erano appena le due dopo mezzogiorno che già eravamo in cammino per ritornare, ma invece di ritornare subito a Forlì, siamo passati prima per Ravenna, e in questa bella città abbiamo visitato delle magnifiche chiese antiche, con molti bei mosaici e magnifici marmi. Abbiamo anche visto la tomba del grande poeta fiorentino Dante Alighieri. La campagna che abbiamo attraversato tanto andando al mare, come ritornando, era magnifica e promettente. Come vi ho già detto l'altra volta che vi ho scritto io sono sempre in ottima salute e studio. Ho ricevuto i libri che mi avete mandato. Ieri durante la passeggiata ho parlato col professore di musica delle Magistrali prof. Danella. Quest'estate forse andrò a scuola da lui per preparare l'esame che forse darò ad ottobre. Anzi, tornati a casa dalla passeggiata, ha voluto che gli facessi un pezzo col clarino, e mi ha detto che non c'era male. Caro papà io ti prometto di studiare sempre maggiormente, ma vorrei che tu mi promettessi di non mai bere tanto, perchè ti fa male e non sta bene e poi ora che lavori presso il S. Bertotto, non vorrei che egli dovesse vederti ubbriaco.*



*Ciò gli potrebbe dispiacere, perchè potrebbe anche pensare che tu sprechi i soldi nel bere, mentre invece questo non è vero. Mi raccomando quindi di essere più moderato e di conservare sempre la mente lucida. Per qualunque cosa voi aveste da mandarmi vi prego di rivolgervi al Prevosto che ben volentieri vi aiuterà in tutto. Abbiate fiducia completa in lui. Salutate tutti per me, tutti tutti. Cara mamma ti chiedo perdono di tutte quello volte che ti ho fatto disperare. Finalmente il mio sogno si è avverato. Addio. Vi saluto e vi bacio. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*23-05-32*

*carissimi genitori,*

*sono già trascorsi più di tre mesi dalla mia partenza. Come vi sono sembrati questi tre mesi senza di me?. Io sento accrescermi ogni giorno l'affetto verso di voi e non passa giorno che non pensi a voi con amore.*

*Come vi ho già detto altre volte è solamente il trovarmi bene qui che mi fa dimenticare in parte la lontananza da voi. Caro papa' cosa fai a casa? Lavori ancora dal Commendator Bertotto mio Benefattore? Ti prepari già a tagliare il fieno? La campagna promette bene? Se doveste vedere la campagna attorno a Forlì, restereste meravigliati. E le bestie vanno bene? Cosa avete fatto dei caprettini? Papa' come ti trovi in mezzo alla gente di frazione Mello? Cara mamma cosa ti sembra senza di me? Mi pento di averti molte volte fatta disperare. Cari genitori, la vostra salute è ottima? Io mi sento molto bene. Sono ingrassato anche molto. Papa' l'hai consegnata quella lettera al Secondo Cavagna ? Io assieme a questa ne metterò un'altra per lui e ti prego di voler dargliela. Che cosa fanno i miei amici della musica? Cosa dicono ora che sono lontano? Suonano ancora insieme? Se trovi il felice (quello che suona il trombone a Vallemosso) salutalo da parte mia. Quelli della frazione Ghiglia vi rispettano? Che dicono di me? Salutateli tutti da parte mia e dite loro che io qui mi trovo molto bene. Salutatemi anche la "portatrama" che lavorava con me dal "Garmi". Vi prego per qualunque cosa vogliate mandarmi di rivolgervi al parroco, che sarà ben contento di aiutarvi. In questi giorni scriverò allo zio Serafino, ma prima vorrei avere da voi notizie più precise riguardo alla strada, cioè dove passa e quanto terreno occuperà nel prato "Piana". Appena avrò ricevuto queste notizie, scriverò allo zio che a sua volta scriverà a voi, come nella lettera che mi ha scritto, mi ha promesso. Lo zio ha detto che cederà volentieri il prato perchè giova a voi e a me. Sono contento che quel ragazzo di Bioglio , dal quale avevo comperato lo strumento, sia stato pagato. Vivete tranquilli, non affaticatevi troppo. Spero che non abbiate affittato altri pezzi di terreno. Cari genitori, so che la via che mi sono prefisso è ardua e lunga, ma spero, coll'aiuto di Dio, che quest'estate potrò studiare maggiormente. Vi bacio affettuosamente. Vostro figlio Emilio.*

*Veglio 09.06.32*

*caro figlio vengo rispondere la tua Cara lettera la quale mi fa molto piacere perche dopo la tua partenza questi tre mese senza di te. Basta ti saluto caramente siamo in salute Come speriamo dite guarda bene noi siamo qui in questi paesi della fame maledetti, perchè io sono torna da capo lostesso quando eri a casa tu. Adesso sono a casa senza lavoro Epiu dunque guarda bene come posso trovarmi In questi paesi*

*sono crudele della strappa Come di deve per in quanto quella gente sono sempre in peggio tu vede che gente che sono qui per beffe tutto quello chi plove fartine di belle per inquanto il lavori per me non cene piu Adesso per intento sto a casa perche fasempre cattivo tempo piove tutti giorni e non ceancora andisi distabilirssi questo tempi e più di tre settimane che fa sempre lostesso tempo e fa molto freddo senbra il mese di ottobre quando Racolto delle castagne. Basta per la Campania nonva troppo bene perche il fieno noncene poco perche affatto molto freddo per il momento non Avevancora comisciatto taziare il fieno. La capra lafatto due capprile uno labiamo mangiato e laltro labbiamo levato insieme la Cappra quella lettera Secondo Cavagna sono state consegnate tutte la tua cara mamma non e troppo contenta che ti scrive sempre questa gente e meglio quando Voi scrivere una ogni due mesi e basta perchè tu dice che sei molto Agrassato bisonia affare Atenzione perche tutto per un colpo tu prende il sague tu resterai morto Improvisa. I tuoi Amice sono tranquili lavorano sempre quando tu aidato via Anno sempre fatto lorario fino a tre giorni il Noè è tornato in fabrica dal Garmi per inquant i tuoi misicanti vano molto bene suonano sempre il Gioachino lanno fatto pressidente della musica quel Felice non lomai visto dopo che sono atato a casa. Basta caro figlio vengo dirti queste poche parole che Cavagna Emilio e gravemente malato e credo miracolo che non si lacavapiu possibile se tu lo vedesse fa compassione della figura che era sembra un mostro Completamente. Basta nesuno dicano mai niente perche non iteresa mai perche sono un poco stupido sai bene Comisono quella sicapitta per una disgrazzia allora sinterezza molto daltramente sivenpa delglialti a ffare. Caro figlio vengo dirti per quanto del prato della piana non sono ancora sicuro franco prezizzo dove ocupano in mezzo lastrada che pasiamo Andare il lavoro i pichetti sono piantatti sopra la motera di letame dove vanni sempre a fare il bisogno e poi dopo va in mezzo al prato della Cabriella nella bonda delbarbicion. Basta quel motivo della vinicola non mianno ancora dato un soldo sollamente enesuno si muove Solamente non mi resta piu nie(n)te di salutarti Adio sta bene Auguri Sempre Augurando piuben perla venire presto che il tempo passanno piu presto possibile. Salute caramente tuo affessionatissimo Emilio Mello papà e mamma Enrichetta Mello salute bacci bacci. La strada si deve cominciare settembre ottobre prossimo speriamo del lavoro.*

*26-06-32*

*carissimi genitori, e' per me un momento di pura gioia quando ricevo vostre notizie e mi sento abbandonato quando tardano a giungere. Comprendo che tu papa' stenti a scrivere, so che voi mi amate con tutto l'affetto che i genitori hanno per un figlio, ma tuttavia mi sento stringere il cuore quando sono più giorni che non ho ricevuto vostre notizie. Come state di salute? Spero che stiate bene come sto io. In collegio siamo ormai in pochi poiché le scuole sono chiuse e non ci sono più che quelli che hanno l'esame. A ottobre l'avrò anch'io l'esame: bisogna che non perda tempo se voglio almeno rimanere in quarta inferiore. Il passo è difficile ma non impossibile. Bisogna che mi metta con tutto l'impegno nello studio. Pregate per me il Signore che mi dia la volontà necessaria per riuscire. E costì come va? Avete già cominciato a tagliare il fieno? Ce n'è molto? Il tempo permette la fienagione? Rispondetemi*

*presto. Questa settimana scriverò allo zio. Quando mi scrivete aggiungete anche le notizie della strada, così potrò regolarmi. Qui fa caldo ma io lo sopporto bene. Cara mamma! Come sento ora la tua lontananza. Il tempo passa presto e speriamo bene. Tra qualche giorno non saremo più di quattro o cinque giovani in collegio. Tutti gli altri saranno già ognuno nella propria famiglia. Chi è stato promosso potrà divertirsi meritatamente. Chi è stato bocciato o rimandato dovrà invece riparare. Salutatemmi tutti gli amici e i conoscenti. Vi bacia il vs aff.mo figlio Emilio.*

*Veglio 06-07-32*

*carissimo figlio vengo risponderela tua cara lettera la quale noi fa molto dispiacere Asentire che da molto tempo che ti ai ricevuto piu nortizie di noi. Caro figlio vengo dirti tutte le volte che tu aiscritto noi abbiamo riponduto tutte volte per inquanto lasaluti e ottima tanto che sia me e tua mamma ma quando che io ti scrivi sempre la mano che mi trema perche con quella gente che sono in questa frazioni Borgata Ghiglia e la sdisperazione guarda ben che io sono stufo un giorno laltro nefacio una delle mie grame non posio piu Vivere cosi tutta quella tutta quella disotto quella gioraccia sono furibondi perchè non mi lascio fare come .... loro maio non o paura di niente per questo sono piu Cani... piu peggio di prima perche tu sai bene si(n)sigano. Caro figlio vengo dirte tutto queste paese sono peggio che prima Vanno sempre malamente dopo che sei partito tu vedesse la gilozia che ce e nafare delaltro mondo interro. Se tu vedesse e nafare da restare stupido perche caro figlio vengo dirtti che il nostro cocino Atilio emorto e gia piu di due mese ..... per qualcuna Adesso cene unaltro che molto male Cavagna Emilio detto Roccia. Anche quello che neffatto tanti Adesso li spurga un poco forzi di farni tutti vieni alla fini. Caro figlio vengo dirte tutte le novità del paese che non sono franchi lavoro non cene troppo perche io sono ormai due mese e mezo che sono a casa senza lavoro perche non ceniente da fare per inquanto la ditta Bertotto fatto due mese e mezo legna poi dopo finito legna e io domandato si aveva ancora qualche cosa daffare mianno detto solamente non cerapiu niente da fare subitamente. Caro figlio guarda bene come posio fare qui senza lavoro per mangiare si mangia tutti giorni senza guadagnare un soldo chedi anche tu devi capire come posiamo affare piu adesso Atendiamo la strada che la cominciano per inquanto lastrada si deve acominciare forse la fine di settembre o principio dottobre pero adesso non si sa dipositivamente per la prossima che o tenduto dire degli altri Io non sono persuasi sicuro quando Vedreme per inquanto dove passa la strada deve passare In meso quella vinia la piana dove Abbiamo taglietele ceragie bene tu capisci tutto quello che ti spiego desso ... questo che lultima lettera che o scritto il nove giungo nella lettera guarda bene come tu dice che riceve mainiente tutte Volte che ai scritto Abbiamo sempre fatto Risposta Adesso sono già quasi sfutto che mi trema la mano molto perche che io lamente sempre trista erabiatta sempre quando chece delle critiche Con qualcuno il sangue che tormenta. Via basta non mi resta più niente per il presente ti lascio con la pena ma non Con il quore. Coragio figlio mio che presto finira Anche la tua soluzione che rivera un punto che sarei sodisfatto Completo mene Aucuri che sono il tuo Emilio Mello E papà tanti saluti da parte della tua Cara Enrichetta Mello mamma Ancuri e bacci da tuoi affezionatissimi genitori Aucuri e bacci. La signora*

*Mello Bottino Emma ti fa tanti saluti E bacci e a scritto Anche lei l'ultima lettera che abbiamo mandato Via quando che tu scrivi tu manderai una Catolina Anche lei Per inquanto del fieno labiamo già finito ma cene poco un buon terzo dello scorso .... e le bestie sono per niente Vatutto a poposito questo anno lio comperato per oltre mille e due ceto lire Col fieno vequo e gia tutto pertito. Anche quella letera che abbiamo spedito Amesso sei francobolli e un biglietto che scritto la Emma.*

07-07-32

*carissimi genitori*

*ho ricevuto or ora la vostra lettera che mi ha fatto grande piacere. Vi rispondo subito. Mi fa male sentire le tue lagnanze papa'. Non darti tanto pensiero per quella gente li, è cattiva, lo so ma se non ci farai caso, vedrei che la smetteranno. Io pregherò io Signore perchè vi conceda di vivere tranquilli e felici. Domenica a Veglio ci sarà padre Cappio direttore di questo collegio e mio benefattore. Tu mamma cara potresti andare alla messa delle sei. La sera di sabato nove corrente potresti andare tutti e due a casa del parroco perchè forse padre Cappio, sarà già arrivato. Ringraziate padre Cappio per il ben che mi fa Appena avete ricevuto questa lettere, tu mamma, potresti andare a trovare don Brovetto e farti dire da lui quando arriverà padre Cappio. I francobolli li ho ricevuti, ma li tiene padre Cappio, perchè le mie lettere me le spedisce lui. Il biglietto della signora Emma non l'ho trovato nell'ultima lettera: forse non sapendo che vi era l'avrò lasciato cadere a terra. Cari genitori ringraziate il Signore, padre Cappio, don Brovetto il comm. Bertotto (il prevosto e il padre con i soldi del commendatore forse pensavano di farlo prete) e pregate anche per quelle buone signore che ho trovato a Forlì e mi aiutano nello studio. Posso dire di essere ben fortunato, perchè se dovessi prendere lezione private non sarebbe abbastanza 10 lire per ora; invece sia ringraziato Iddio, ho trovato una professoressa di disegno, un'altra di italiano che è molto buona e mi ha cercato una professoressa di matematica e di francese; quando tornerà padre Cappio andrò a scuola anche di latino da un'altra professoressa che anzi sarà quella che mi farà l'esame di latino; quest'ultima mi farà, oltre il latino, anche storia e geografia. Poi sempre questa mi farà anche italiano, quando l'altra professoressa andrà in campagna. Vedete che se dovessi pagarle tutte ce ne vorrebbero dei soldi; invece non vogliono un soldo, mi vogliono molto bene e mi fanno lezione per niente. Vedete dunque come debbo ringraziare il Signore per tutte queste grazie che mi fa. Pregate anche voi. (qui è necessario specificare che mio padre era in perfetta buona fede. Lo pensate voi oggi un ragazzo di 18 anni compiuti da solo, al caldo, circondato da tutte queste professoresse gratis?). Ti ripeto papa' dammi ascolto: non far caso a quello che dice tutta quella gentaglia, vivrai tranquillo. Quando mi scrivi che sei arrabbiato mi fa male al cuore e ti ripeto, non far più caso a quello che dicono. Non dir niente a nessuno che ho trovato molte professoresse che mi fanno scuola per nulla. (un po' ci ha pensato né).*

*Io sono in salute ma a Forlì fa caldo. Caro papa', se mi vuoi bene dovesti fare un piccolo sacrificio: dovesti fare la comunione per me, il Signore ti aiuterebbe. Potresti farla anche senza essere veduto. Potresti andare a confessarti una sera da don Brovetto, ti insegnerebbe come devi fare. Non avere vergogna. Si tratta delle buona riuscita di tuo figlio. Se tu facessi questo vedresti che a ottobre farei un buon*



*esame. Ricordati che lo fai per tuo figlio. Mamma prega per me. Vi bacio tanto. Vostro figlio Emilio.*

*06-08-32*

*carissimi genitori*

*ho ricevuto la vostra lettera . State tranquilli. Io sto bene e studio, grazia a Dio la salute non mi è mai mancata, se così non fosse addio speranze! E' vero sono stato molto senza scrivere perdonatemi. Non mancano più di quindici giorni all'esame: se sarò promosso non avrò più da faticare per lo studio come in questi giorni, perchè frequentando la scuola potrò fare meglio. Fra un mese l'esame sarà già terminato e se sarò stato promosso potrete gioire con ragione.*

*Pregare il Signore se volete avere questa grande soddisfazione. Caro papa', avvicinati al Signore, vedi bene che se non fosse per Lui io ora lavorerei ancora al telaio. Invece sono quasi sette mesi che sono in questa Forli e che studio per la mia riuscita. Sette mesi che vi ho lasciato: sette mesi che sono passati presto, ma nei quali non ho udito una sola parola uscire dalla vostra bocca, come voi non l'avete udita dalla mia. Le vostre lettere, nelle quali ho potuto indovinare la vostra continua sofferenza, mi hanno sempre fatto pensare. Perchè papa' non hai pazienza. Verranno altri giorni te l'assicuro. E' pur sempre meglio soffrire quando c'è la speranza di giorni migliori, che star bene ora per poi star peggio dopo! Coraggio tutto passerà. Mi scrivete sempre che non siete contenti di quella gente. Abbiate pazienza, non sarà così per sempre. Voi avete una casa nella quale potete stare al sicuro, avete legna per scaldarvi d'inverno, avete una mucca, un'altra più piccola, una capra, terreni da coltivare, vendete il latte, ..... e siete in due. Vi sono altre famiglie molto più misere e che non hanno un figlio come voi che, se Dio vuole, tra qualche anno sarà maestro.*

*Non dovete lamentarvi, al contrario vi dico dovete rallegrarvi. Anche in quelle strettezze che siete dovete ringraziare il Signore della grazia che mi ha fatto.*

*Il pane non vi mancherà mai. Credete forse che se io fossi ancora a casa sarebbe meglio di quello che è? Disingannatevi perchè dovrete mantenere anche me. Abbiate pazienza vi ripeto e pregate il Signore. Scrivetemi subito mettendomi al corrente riguardo la strada. Potrò così scrivere allo zio e se sarà necessario al comm. Bertotto. Vi abbraccio con tutto l'affetto e vi bacio. Vostro aff.mo Emilio.*

*Voglio 30.08.32*

*caro figlio vengo Rispondere la tua muta tendenza dopo tanto scrivere lungo non sopiu cosa pensare del tuo ritardo perche e gia un poco lungo noi qui stiamo mia troppo bene perche non sisa' piu notizie di due mese non eveva ancora cominciato il fieno Adesso Abbiamo fatto fieno e larioda non cenotizie Ancora allora sei malato tu lo farai sentire subito piu presto possibile perche noi pensiamo molto male noi crediamo che sia cosi perche sai bene che siamo troppo distanti per Raggiungere guardabene noi Istiamo Calma. Se il cuore per te sia quel che vuole tu sai bene come inquesto paesi sono sempre per fare tribulare la gente E piu che della Canaglia di quella giusta e sivera. Caro figlio vengo dirti che li o scritto ai zio Serafino per inquanto la strada che la deve cominciare il mese di ottobre per in del terreno dargli Arrastissimo(?) dal tramento(?) fanno pagare leimposte severe e dove*

*diamo a Prendere il denaro per pagare non ci quadagna piu un soldo In questo paesi va sempre in peggio tutti i giorni peggio che prima quando tu eri a casa tu adesso sonoqui meela mamma senza quadaniare un soldo e tu credi come possiamo Andare Avanti in questo movimento che ceadesso tu penserai un poco come si deve fare e tu crede che ti fiacia di torti. Caro figlio vengo a dirti queste poche parole che sono stoffo di stare in questo mondo perche e criticco pensa bene anche come dobbiamo fare non sipopiu Andare Avanti e troppo dure e ti volevi Ascivere il zio Serafino mia risponduto mainiente Adesso ho scritto per una volta semi rispondi bene se non mi rispondi che faccia Come lipensa sempre lostesso. Come fa sempre come lasempre fatto Adesso non mi resta piunie(nte).. che di salutarti di vivi cuore anzi miliore sempre allegro sono il tuo papà e mamma Emilio Mello Enrichetta Mello Salute e bacio*

*veglio 9.9.32*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera che siamo ottima salute Come sempre la speranza dite questo un piacere che un favore che quello che tu mi dice che il Giovanni del Bottino che mi dia i soldi che vanza ancora del fieno Io sili devo ancora qualche coso sta bene. Io sono sicorissimo per sodisafarlo per quanto mipare perche Bisogna trattare un poco piu meglio che quello che trata la suo sistema Così andare aspetare la gente per la strada e lui e la sua madama che a tanta gentilezza che fa' per la frazione Mello Andare rivolgere per tutto il paesi chio dargli devo e io non glidaro piuniente perche voglio che la faccia finita una valta per sempre sarebbe ora per una volta sola che io sono Acasa sorta dal corridoio vado per la stalla viene sempre a vedere chi va e chi viene per la crotta. Io sono già un poco stanco di quella maniera tu devi cappare piu che io perche non e la prima volta che ai visto quella bella madama che si ..... vedere gliteressi degli altri ma le non li sanno Vuolle sempre sapere gli interessi degli altri guarda bene caro figlio anche un caso che tu scrivese Ancora una volta nesuno caso daltramente mandare la lettera indietro. Tu devi ficurare che sei andato via da Forli questo tu deve capire piu che io non sono molto literato ma qualche cosa sono bastanza furbitto per i mieiafare che Anche il Giovanni che lapresola la posipilita di scrivere una lerrerà positivamente tutto inutile perche doveva pasiarci prima che Anno fatto delle cose loro nonsi credevano tutte le pessate che pesava madama lascia Acore la pesa di tre quatroy per tre allora fa un po al conto tu Come deve risultare il conto complessivo di 45 treste(?) a quatro chilo luna poi in piu mi Anno contatto na tresta Iarpin(?) contava chillo 37 per questo bisogna perfargli dispesto quello che merita e per essere casticatto una volta sola per sempre neffatto piu che Carllo Infrancia. Speriamo che si finisca per sempre enonsi po piu vivere in questa maniera Asolatissima e qualche cosa di straordinare che non si popiu vivere guarda Caro figlio vengo dirti contrito questo che sia fino abastanza che lunga la sonada e per questo tu devi sapere per il motivo quandomi pare che ti la conosco già abbastanza quella gente che sono gentile che vuole tutto per loro sempre fanno Così fanno. Con tutto la gente che sistriesse allora si fanno qualche cosa per qualcheduno sono buone a farsi pagare in peso. Baste con tutto questo che sono che leloradifinirla la sonada lunga guarda ConLindo Bonino lafatto finirla presto*

*che lantimatto lordine che se nonlafinivano In ventiquattro ore che la faceva ritirare. Da qualche luogo perche non laccia mai astare nesuno allora guarda bene come debbo fare non so piu come fare di questi indivindove perche e troppo. Caro figlio per inquanto il zio Serafino ho gia scritto Io per inquanto la strada miagia Risponduto delle risposta mi a mandato licaricco per firmare perlatera gratualmente e per niente ogi proscimamente la strada si deve cominciare il mese di ottobre. Basta tanti saluti da parte mia e mamma Enrichetta Mello Emilio Mello (foglio a parte della mamma) caro figlio dirti queste notizie che questa madama in caso che io omai ditto niente e poi una matina mi Adomandato vicino che miadetto che meritarebbe due palatte che poi mi ha fatto correre, A Sassade e che fasempre dispetto sempre atorni alla cravatta campasempre giu le pertie per fare dispetto. Tisalule caramente Acure e tu baccio Un bacione a dio salute.*

*25.09.32*

*carissimi genitori, credo che la notizia della mia promozione vi abbia riempito di gioia; ringraziate con me il signore di tanta fortuna. Vedete dunque che ,grazie a Dio, qualche cosa son capace di fare anch'io.*

*In sette mesi ho fatto quattro anni di scuola; e per di più sono stato promosso con la media del sette. Media che pochi di quelli che frequentano tutti i quattro anni riescono a raggiungere. Fra otto giorni cominceranno le scuole e io frequenterò la a magistrale superiore. Quando sono venuto qui, ve ne erano quattro che facevano la quarta inferiore, ora io andrò con questi in prima superiore. In appena otto mesi li ho raggiunti.*

*Io sono molto contento, spero anche di farmi onore nel prossimo anno. Come vedete, con diciotto anni io facevo il tessitore e con diciotto anni sono già in a superiore, alla pari con quelli che non hanno mai smesso di studiare, mentre io invece ho lavorato per sei anni in fabbrica e uno fuori (dunque ha cominciato a lavorare a 11 anni ndr).*

*Potete essere contenti di me, come lo saranno tutti.*

*Poiché sono riuscito molto bene il commendatore Bertotto non rifiuterà di aiutarmi. State sicure che ormai il passo più grande è fatto. Ho studiato molto in questi ultimi mesi, ma ora sono molto contento, perchè non ho studiato invano.*

*In questi giorni farò un po' di vacanza forse andrò anche a S.Marino.*

*In questo anno che viene voglio studiare per essere promosso a luglio e venire a casa durante le vacanze. Dicano quello che vogliono quelli della frazione Mello; dicevano che io non avevo voglia di lavorare. Si provino loro, alzarsi alle tre del mattino per studiare. Ecco i voti che ho ottenuto all'esame:*

*italiano sette*

*latino sette*

*storia e geografia sei*

*matematica sei*

*disegno sette*

*ginnastica sei*

*francese sette*

*musica e canto dieci*

*pochi ottengono questi voti.*

*Tutti quelli che , come me, dovevano dare tutte le materie, sono stati bocciati, io solo sono stato promosso, quasi tutti gli altri che avevano soltanto una o due materie sono stati promossi. Fra tre anni al più sono maestro, se Dio vuole.*

*la lettera prosegue rivolta al padre.....*

*Caro papa' ho ricevuto da Giovanni Bottino una lettera in cui mi dice che perchè ha cessato di prendere il latte non vuoi pagargli quello che ancora avanza. Se la mucca non ne ha più non vedo la ragione per cui tu debba rifiutare di pagarlo. Anche se il latte non lo prendesse più ci sarà pur sempre un altro al suo posto che lo prenderà così tu non ci perdi nulla. Che bisogno hai poi di dire agli altri che non vuoi pagarlo? Non sei capace di fare da te e poi ti lamenti che gli altri ridono. Perchè se hai qualche cosa che non va bene non lo scrivi a me? Se non mi avesse scritto Giovanni, chissà cosa succedeva. Pagalo e sia finita. Perchè vuoi aspettare che lui prenda il latte per pagare il conto? Se più tardi prenderà il latte allora i soldi che metti fuori ora li riprenderai. Infine non sono che i soldi del fieno. E il fieno lo mangia solo la mucca. Se io sarò promosso guadagnerete ben più di cento lire. E poi perchè fare tanti pasticci? Dopo aver detto tanto sei tu il primo a riconoscere che hai torto. Vuoi darmi un dispiacere in questi giorni di esame? Spero di no. Ti abbraccia e ti bacia con la mamma tuo figlio Emilio.*

*29.10.32*

*cartolina da Roma*

*carissimi genitori*

*P.Cappio mi ha portato a Roma a vedere le bellezze di questa grande città. Se vedeste quante belle cose. Quante costruzioni antiche! Aspettavo una lettera da voi: perchè non mi avete scritto? Vi è forse dispiaciuto che abbia ottenuto la promozione? Scrivetemi a Forlì, perchè fra tre o quattro giorni darò di nuovo là. Baci e saluti Emilio.*

*Voglio 04.11.32*

*carissimo figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale siamo contenti della tua promozione noi era sicorissimo della riuscita della tua promozione perche noi era certissimo per quella cosa simile guarda bene. Caro figlio tu ..... che io in questo momenti enpossibile per aiutarti che una mezzita(?) .... non faccio piu niente dopo pungo silenzio de lavoro che mi trovo in una condizione un poco cativa per quelessere per il prinsipio nonce un colpi di lavoro Anno detto che cominciava la strada mace nesun principi per il momento bisogna avere pasienza perche veneratutto fino per sempre in questo paese maledetto nonpiu. Caro figlio scusa del mio ritardo perche tu sai bene come son io sono tanto innichligente per Ascrivere ha sempre la mano chi trema e per qeusto no farti tensione persabene quechefazio e sempre te ma per oro noialtri due siamo se malate male la schiena dolore di gambe dolore di ventre tutto questo nonamalati bene. Io non posio piu Astore quella situasione simile. Caro figlio vengo con questo mio desiderio della quale tu sei bene fortunatto perche ai preso la carriera che va bene masolamente e ancora pocco lunga perlessere quando che tu sareste un potere io non sarro' piu perche*



*mezzorovinato nonne possopiu dolore dena partte e dell'altra e tua mamma lo stesso. Caro figlio vengo dirti quello che sta bene che sono Sigonre quelli seccorissimi che tranquilli per sempre. Caro figlio t'auguro tanti saluti da parte mia e la mamma il padre Cappio tanti saluti e rispetti. Augure a buona provvidenza. Caro figlio non mi resta piu niente per il presente che di salutartti. Caramente che i tuoi genitori Emilio Mello Enrichetta Mello*

*13.11.32*

*carissimi genitori*

*ho ricevuto la vostra lettera che attendevo con ansia. Avete ricevuto la cartolina da Roma? Io sono stato a Roma otto giorni con P.Cappio. Ho visto il papa (PIO XI ndr), il vaticano, la chiesa di S.Pietro. Poi ho visto Mussolini, il monumento di Vittorio Emanuele II e tante altre cose. (spettacolare questo abbinamento fra il papa, Mussolini e i monumenti).*

*Abbiamo speso soltanto sessantotto lire di viaggio tra andata e ritorno.*

*Ora vado a scuola. Com'è bello andare a scuola! Siete contento ora? Vedete che qualcosa sono capace di fare?. Il commendatore Bertotto mi aiuta più di quanto non crediate voi. Mi ha mandato due tagli di stoffa e mi sono già fatto un vestito. Poi mi paga tutti i libri che sono quasi quaranta e costano circa cinquecento lire. Adesso faccio anche il prefetto e grazie al buon Padre Cappio mi guadagno anche il vitto. Fare il prefetto vuol dire avere cura dei giovani cioè guardare che facciano silenzio quando è ora di studiare e curarli quando si va a letto e si alzano. E poi fra tre anni potrò essere maestro, non fra quattro come diceva il bollettino. Abbiate pazienza a non temete: ormai sono ben incamminato anzi cercherò di farmi onore sempre. Io comincio a sentire la vostra lontananza e vorrei vedervi; quando si è lontani si prova veramente cosa sono i genitori: credete pure che io vi amo più di quanto non abbia mai dimostrato. Abbiate fede! Pregate il Signore che possiamo vederci presto! Mandatemi almeno la vostra fotografia. Le avete ricevuto le nostre? Io sono sempre in buona salute. Spero che anche voi non stiate così male come mi avete scritto! Ad ogni modo curatevi sempre.*

*Caro papa', abbi pazienza: ormai non devi più temere. Quando hai qualche cosa che non comprendi ben vai da don Brovetto: esponigli la questione e lui cercherà di aiutarti. Non far mai niente di testa tua, perchè dopo te ne penti. (è duro avere un genitore ignorante ! Ndr)*

*Anzi io avevo scritto a don Brovetto per quella faccenda col Giovanni Bottino. Avevo pregato don Brovetto che cercasse di aggiustare lui come credeva bene. Ora mi ha scritto che ti ha convinto a saldargli il conto. Mi congratulo con te per la tua decisione e ti ringrazio di non avermi dato un dispiacere. Ora saldagli il suo avere e poi sta attento per l'avvenire. Per il lavoro scriverò io a don Brovetto. Abbi pazienza e non temere! Ti abbraccio e ti bacio, Emilio. (in quell'anno mio nonno aveva 60 anni e era ancora in cerca di lavoro ndr).*

*Cara mamma, come vorrei esserti vicino per abbracciarti e baciarti continuamente! Come mi pento del dolore che ti ho recato quando ero a casa! Perdonami, perchè non ti offenderò mai più per l'avvenire. Cosa fai? Lavori sempre? Se non ti senti troppo bene curati è ? non sforzarti troppo. Ricordati che quando io verrò a casa vi vorrò trovare sani e arzilli. Lascia che gli altri dicano quello che pare loro: tu sta*

*sempre tranquilla. Quando hai qualche tormento da parte di qualcuno, oppure qualche altre cosa dillo a don Brovetto che mi scriva. Hai capito? Prega il Signore per tuo figlio: io pregherò per te. Fa qualche volta la S.Comunione:io la faccio tutte le mattine. Prega anche per il papà. Cerca di fare in modo che beva poco vino: gioverà alla sua salute così che potremo stare uniti nella gioia. Ti abbraccio e ti bacio tuo figlio Emilio.*

*PS. salutatemi tutti i parenti a amici. Più presto che potete mandatemi le fotografie. Quando mi scriverete mettetemi anche l'indirizzo della zia Catlinin, quella che sta al Borgo e dite a lei che le scriverò presto. Mi raccomando, aggiustate quella faccenda col Giovanni. Non fate storie, perchè ormai di storie non ce ne devono essere più. Fatemi questo favore! Pregate tutti e due il Signore. Pregate insieme! Il Signore esaudirà la vostra preghiera. Addio e baci vostro aff.mo figlio Emilio*

*P.S papà non aver vergogna di andare in Chiesa. Non aver rispetto umano. Pensa: cosa sarebbe ora di me se avessi avuto vergogna di andare in Chiesa? Sarei quello che sono oggi? Abbi fede in Dio, te ne prego. Ti bacio tuo figlio Emilio.*

*Veglio 3.12.32*

*carissimo figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale siamo molto contenti dei tuoi felissimmi viaggi perche tu viaggi il mondo per non essere dun princippi che via come tu in quella maniera così per quanti che siamo ottimamente delle tue belle passeggiate che tti fanno fare. Caro figlio vengo dirti queste parole per inquanto don Brovetto che tu dice che io che vada confissarmi e.... per questa cosa non la posio rivere solutamente enpossibile guarda bene quello che ti spiego perchè don Brovetto per qualche.... sidivide in quattro pesse per aiutarti guarda soponoma il caso ... il Noe se non fosse stato per lui sarrebero ancora disocupato. Adesso e non trovava ocuparse e sono dilastessa sorte del Noe prima fanno nafacia e dopo nefano unaltra per adesso quando sono venutto in questi pesi maledete non ne posso vivere in qeulla maniera non un colpo di lavo(ro) pernie(nte) e per tutti quelli come sono tutti listessi perchè vollevano Acominciare la strada non ceancora nessun principio dun camminamento per cominciare la strada per aspettare e spettare viene sempre lungo forsa daspettare si viene già stufo per forza tu capirai bene l motivo che si trova senza il denaro va via sisilbilmente e non torna piu solutamente piu e tu dice questa proposta dvesse solutamente giusta. Caro figlio vengo a dirti che abbiamo venduto la bovina in prinsippio di settembre e ora che abbiamo mangiatto il denaro perche forsa di pagare debbitti da una parte e laltra e vicino per inquanto del giovanni Bottino . Non Astore piu lominrallo quanto sia che landatto Atrovare don Brovetto perchè per farsi pagare e io non voglio solutamente piu darieniente daltutto perche non laffatto giusto comme e sempre afarnaffe tutti giorno dalla parte dallaltra e poi passare nel pratto che non anno dirito quello Commicia sagiare un prinsippio della sua facoltà per questo sarra In mittele sempre Adivuogare dapertutto il paesi, basta per tutto questo sila saputto abastanza perche..... di tempo quella Impresa contutti quelli che lavorare qualche cosa una roba che vale venti soldi sifanno dare lire cinque nesuno fa fare niente per niente perche sono troppo disonesti e per tutti. Tu quando Aiscritto che aidomandato che ti manda la fotocrafia me e la mamma per adesso*

*non possiamo andare perché è brutto abbastanza un giorno piove l'altro nuvola e l'altro e la nebbia. Così non possiamo andare quando sarà primavera andremo prenderla una giornata di bel tempo. Se il tempo impermette sta sicurissimo per questo sarei soddisfatto sicurissimamente quello che dietro una sola parola..... basta non mi resta più(niente) che disalutarti Aguri sta bravo tua madre sa fatto male un braccio. Io comincio andare un poco meglio. Salute da Emilio Mello Enrichetta Mello.*

*Voglio 3.12.32*

*carissimo figlio ho fatto male la mano e già tre settimane quanto adesso vado un poco meglio quanto tu avere casa ti facevi disperare un poco troppo. Adesso siamo troppo lontano. Preca il signore che staga in salute così per ancora un poco tempo in questa maniera. Io lavoro sempre la Campania. Caro figlio io vado alla messa tutte le domeniche alla santa comunione una volta l'anno prego sempre la tua cara mamma io per te io vi prego sempre il papà che non beva più tanto il vino. Caro figlio io dice sempre al papà che viene la messa. Ai pregato tante volte non veniva alla Chiesa io vi dispiace tanto. Caro figlio attenti pazienza appena che sia il tempo bello io vi mando e le fotografie. Addio. Altro non mi resta che salutarti di vivo cuore che di salutarti Acure dalla tua cara mamma Enrichetta Mello Rella la nostra cucina la frazione Borgo sotto Catella Catterina.*

*19.02.33*

*carissimi genitori*

*perdonate il mio silenzio, da ora in poi vi scriverò più sovente. Come state? Io sto bene e non sono mai stato ammalato. Non è una grazia del Signore questa? Coraggio abbiate pazienza! Cinque o sei mesi passeranno presto e poi forse ci rivedremo vero? Non stancatevi tanto a lavorare, non affittate nessun prato è? Vi bastano quelli che avete. No? (evidentemente qualcuno speculava su questa questione approfittando dell'ignoranza dei nonni). Miei cari genitori, vorrei avervi vicino e dimostrarvi tutto il mio affetto. E' ormai passato un anno da quando sono partito per la prima volta da casa. Come vedete le cose cambiano e di molto. Poco più di un anno fa, ero ancora tessitore, ed ora sono studente. Non è meglio? Voglio cercare di farmi onore, siete contenti? A scuola finora non c'è male vado benino. Spero però di andare ancora meglio. Pregate per me; io pregherò per voi. Io ho fiducia nel Signore e il Signore mi ha sempre aiutato. E' venuto il cugino Giovanni, prima di partire?*

*Spero che siate in salute tutti e due, vero? E cercate sempre di curarvi, perché le malattie sono sempre brutte. Cercate di non mescolarvi negli intrighi degli altri per non avere sempre delle noie.*

*Lasciate pure che dicano quello che vogliono; non fateci caso. Purchè non abbiate bisogno di loro e poi lasciateli dire. Quando avete bisogno di un consiglio, domandatelo a don Broveto. Egli sarà ben contento di potervi aiutare. Quando mi scriverete, mettete anche l'indirizzo della cugina Caterina (Catlinin) perché non lo ricordo più. Salutate tutti i parenti e gli amici. Io mi diverto, giuoco e studio. Quando si studia si ha bisogno di muoversi: perciò bisogna giuocare. Un altro sabato vi scriverò di nuovo. Addio. Caro papà abbi pazienza! Cara mamma abbi*

*fiducia in tuo figlio. Vi bacio affettuosamente e vi saluto caramente. Vostro figlio, baci, baci Emilio.*

*Veglio 3.3.33 (che bella data)*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale mi fa molto piacere a sentirti con piacere che tu sei in ottima salute e così ne siamo della medesima. Caro figlio vengo dirti tutte queste cose sono sempre noiose per noi che si crede di dare un passo sia indietro sempre perché sono paese della disincoraggia noi siamo sempre malati un poco a maniera e poco dell'altra per questo maledetto paese sono sempre tutti listesi come erano prima quando che tu eri casa esempio lo stesso non cambia mai perché la gente sono un poco stupidi e bene somiglia a quelli che li erano appresso tutti lesomigliano. Caro figlio vengo dirti del tuo cugino Giovanni che tu credevo che venissi a trovarmi ma non l'ho avuto perché non sai il motivo forse la sua madre che non l'ha lasciato venire perché l'abbiamo detto qualche cosa e per quello che non è venuto e bene abbiamo fatto senza loro. Adesso facciamo quasi niente del tutto. Basta per intanto sianzitutto il Siverino di Luigi della Mella il 26 carnevale l'abbiamo visto il Camandona una bella Bruna Morettina e come bella e pasqua si maritano il Vittorio della Mella anche quello Camandona tutti tutti in Camandona in Veglio nessuno tutti forestieri Camandona caro figlio vengo dirti tutto che possibile sono molto contento di trovarmi in questi paesi perché che sono tutta della brava gente onesti di più non si può calcolare. Per quanto l'indirizzo della nostra chigina Caterina Cattela Caterina Borgo Sotto non mi resta che salutarti. Agure sta bene baci sono il tuo papà Emilio Mello Enrichetta Mello saluti baci baci.*

*04.03.33*

*carissimi genitori come state di salute? Bene? Io spero di sì come pure è di me. Che vi pare vivere da soli senza di me? Ora che ho superato la prova del fuoco e che l'avvenire si pare davanti a me mi sento un altro. Bisogna però stare sempre in guardia perché non abbia ad essere vana la fatica compiuta. Io cerco di essere sempre buono con tutti e di farmi amare da tutti. E voi altri come state? Cosa fate? C'è ancora la neve? Qui va scomparendo ma ce n'è ancora. E i vostri vicini vi lasciano stare? Abbiate sempre pazienza e lasciateli dire. Cara mamma sei contenta ora di tuo figlio? E tu papà? Che cambiamento è? Quante cose si possono fare in un anno! Come vedete il Signore mi vuole bene se mi ha favorito così, non vi pare? E la strada sta per cominciare? O non se ne parla ancora? A quanto pare c'erano alcune difficoltà che il commendatore Bertotto cercherà di vincere.*

*Questa stessa sera scriverò allo zia Serafino e alla zia. Aspetto con impazienza di potervi rivedere e di passare un po' di tempo vicino a voi. Sapete che vi amo!. E come vorrei che viveste felici sempre sempre! Abbiate pazienza: quattro o cinque anni passeranno presto. Sei il Signore vi desse la fortuna di tenere fra le ginocchia dei nipotini non sareste contenti? (dunque lui non ci pensava a farsi prete! Ma pensava oltre con un disegno preciso in testa. E i nipoti sulle ginocchia siamo stati tre per il nonno e quattro per la nonna. Ma ci hanno mai tenuti veramente?)*

*Pregate il Signore che vi conceda questa bella soddisfazione. Salutatemmi tutti i parenti e gli amici. La zia Angolina di Pettinengo (sorella della nonna) mi ha mandato*



*una maglia di lana molto bella. Vi bacio affettuosamente. Addio. Vostro aff.mo figlio Emilio. Baci.*

*Veglio 01.04.33*

*vengo ricevere un biglietto della tua mano cheai scritto oricevutto ieri sera e abbiamo ricivuto sei carttolini il sabato non lo sapevano e come quanto sei partito tu dovevi Avisarmi subito che tu dovevi ricevi della posta e cosi sareberò intesi non mi resta piuniente che disalutarti e baci Emilio Mello Enrichetta Mello Aguri Aguri 12.04.33*

*carissimi genitori, sono giunte le vacanze pasquali e non andremo a scuola che martedì. Io rimango solo in collegio. I compagni vanno tutti a casa e p. Cappio è andato a Roma. Mi ha scritto don Brovetto che tu papà vai a fare qualche giornata dal commendator Bertotto. Sono contento di questo e spero che siate tutti e due in salute ottima vero? Io in questi giorni studierò per aver meno da fare dopo. A scuola vado benino. Se a giugno nello scrutinio riportassi i voti che ho ottenuto adesso nel secondo trimestre (gennaio-febbraio-marzo) sarei promosso senza esame. Sareste contenti no? Ecco i voti che ho ottenuto in questo trimestre:*

*italiano scritto sei orale sette*

*latino scritto sei orale otto*

*filosofia sei*

*pedagogia sei*

*storia sette*

*matematica scritto sette orale sette*

*fisica sette*

*scienze sette*

*musica nove*

*canto corale nove*

*disegno sei*

*religione bene*

*educazione fisica sette e sei*

*condotta dieci*

*come vedete non ho neppure un cinque. Ve bene? Spero anche di migliorare qualcosa, perchè lo posso fare. Ormai non ci sono più che due mesi e poi le scuole si chiudono. Quando tornerò ad abbracciarvi? Sarete contenti di avermi un po' con voi? Caro papa' ora che hai un po' di lavoro cerca di non perderlo in modo che possiamo vivere abbastanza tranquilli. Soprattutto non ubbriacarti perchè sta male. Io non bevo mai vino.*

*Cara mamma, come vorrei abbracciarti, baciarti e stare con te! Io penso sempre a te e al papà! Siete contenti ora di me? Son capace di fare qualche cosa? E voi altri come ve la passate? Il tempo è buono? Qui sì. E la campagna promette bene? Vedeste qui come è bella! Salutate tutti i parenti a amici. Abbiate pazienza! Ancora alcuni mesi e poi ci rivedremo vero? Allora passeremo qualche giorno assieme. Pregate il Signore della grande fortuna che mi è toccata. Papà va a fare la Pasqua! Il Signore vi aiuterà, sapete! Scrivetemi presto. Un'altra settimana vi scriverò ancora. Ora vi saluto con affetto e vi bacio di cuore. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*Veglio 22.04.33*

*carissimo vengo rispondere la tua cara letera laquale salute ottima e me mamma cosi speriamo della tua medesima cari figlio vengo dirti una notizia non troppo buona non per tutti riceve cosi delle disgrasse come questa solo Anoi che e morto il zio Serafino li 6 di aprile e lo anno sotterato li otto sabato guarda come vanno le cose in queste momenti sono nafare che non propo bene casa nostra Ai visto dopo tanto tempo dilisenza come vanno gli affare delmondo non amai andato troppo bene per i nostri affare perche noi siamo tutti battuti come se lavezze passato il ragano non possiamo piu affare vitta nesuna manerà perche na somossa cosi e troppo incrudeltà per il nostro zio Serafino non milaspetavo cosi tanto presto e non ho saputo si mia sorella Secondina della zia Matilde non soniente delttuto Caro figlio abia pasienza non fare del cativo sangue affato non vengono piu Tanti saluti Agure sta bene Adio e bacci sono ppa e mamma Emilio Mello Enrichetta Mello.*

*(quindi lo zio Serafino di Modane è morto il 6 aprile del 1933)*

*06.05.33*

*carissimi genitori, molto dolore mi ha recato la notizia della morte dello zia Serafino. Ma purtroppo , davanti alla triste realtà, bisogna rassegnarsi e sopportare con animo forte la sventura. Che volete? Quello che mi dispiace ancora di più è che sia morto in Francia, lontano da casa. Qualche tempo fa io gli avevo scritto, ma avendo dato la lettera da impostare all'amministratore, questi si era dimenticato di mettervi il francobollo; per questo qualche giorno dopo la lettera era di ritorno perchè non era stata accettata (i francobolli di papa' li teneva l'amministratore). Io però ero molto lontano dal prevedere una simile disgrazia. E della zia avete avuto notizie? Se sapessi il suo indirizzo le scriverei. Rispondetemi subito e datemi tutte le notizie che potete avere. (chissà perchè non aveva l'indirizzo dopo aver espresso più volte l'intenzione di scrivervi?). Ancora un mese di scuola e poi quettor mesi di vacanza. Per quanto io durante le vacanze voglia studiare, tuttavia avrei grande desiderio di passare qualche giorno con voi, tanto più dopo questa disgrazia dura ed inaspettata. Sarete contenti voi di vedermi? Sarebbe pero necessario che lo diceste anche voi a don Brovetto che sareste contenti di vedermi. Comprendo che il viaggio costa, ma io ho volgia di vedervi per dirvi quanto io vi amo e che non vi dimentico mai mai. E poi tante tante cose da raccontarvi. A Natale così poco insieme! Insomma non vedo l'ora di abbracciarvi e bacciarvi. Adesso non sono più un semplice tessitore è? E poi come potrei stere qui tutte le vacanze senza vedervi? Venire a casa due o tre giorni come a natale non torna conto. Io spero perciò di potervi rivedere presto . Scrivetemi e ditemi cosa ne pensate. Salutate i parenti e gli amici e dite loro che non posso scrivere perchè non ho tempo. Coraggio cara mamma, caro papà abbiate fiducia in Dio. Vostro figlio pensa a voi e alla vostra felicità. Vedrete! Per ora vi mando un saluto e tnatì baci in attesa di abbracciarvi. Addio. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*14-06-33 XI post fasces receptos (dell'era fascista)*

*carissimi genitori, le scuole sono chiuse. Ci sono soltanto gli esami. Ma io esami non ne debbo dare. Fra pochi giorni saprò i voti che ho ottenuto. Un'altra settimana spero di essere a casa. Verrò a casa con p. Cappio. Vi scriverò ancora. Vi dirò*

*quando arrivo in modo che potrete venire ad aspettarmi a Biella , vero? Siete contenti? Passerò con voi qualche settimana e poi tornerò a Forlì a studiare. Avevo scritto una lettera a don Brovetto. Lui mi ha scritto che ve l'ha mandata. L'avete ricevuta? Vi prego si rispondermi subito e dirmi cosa pensate. Non siete contenti di rivedermi? Spero di sì. Vero? Andremo anche a prendere la fotografia insieme? Si ? Alcuni compagni sono già partiti. Altri preparano le valigie. Altri verranno in collegio per l'esame. Non mi sono mica stancato, sapete, a studiare. E poi mi piace tanto! E' meglio che fare il tessitore. Non tutti però hanno avuto da Dio uguale dono di intelligenza. Non vi ho spedito subito la lettera ed ora so già di essere stato promosso e bene.*

*Sono contento, e dovete essere contenti anche voi ed orgogliosi di me: sono stato il primo della scuola e il mio esito è stato il migliore di tutti. Ecco i miei voti:*

*condotta dieci*

*italiano sei*

*latino otto*

*filosofia sei*

*storia otto*

*matematica e fisica sette*

*scienze otto*

*musica nove*

*disegno sei*

*educazione fisica sette*

*religione bene*

*nessuno ha avuto dei voti così. Siete contenti? Ed un altro anno spero di fare anche meglio di questo. Avete fiducia in me ora? Spero di sì? Non vedo l'ora di abbracciarvi. Sapete quanto vi amo! Soltanto quando si è lontani si impara ad amare i genitori. Per intento vi ho avvertiti: sarò a casa forse domenica 25 giugno. Vi scriverò ancora e vi spiegherò meglio. Scrivetemi subito e ditemi ciò che pensate. Vi bacio e vi abbraccio. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*20.06.33*

*carissimi genitori, avete ricevuto la mia lettera? Spero di si. Giovedì sera o venerdì mattina sarò a casa. Non venite ad aspettarmi perchè non sono sicuro di arrivare. Aspettatemi a casa oppure dal parroco. Se arrivo giovedì, arriverò forse in automobile di Fossati. Se arrivo venerdì può darsi che venga a casa con l'automobile.....(qui le parole sono state cancellate. Dalla censura del collegio?). Sapete come desidero di vedervi! In ogni modo spero di essere a casa giovedì sera o entro la giornata di venerdì 23 corrente. Non ascoltate quello che dicono gli altri se arrivo prima o dopo: attenetevi a quello che vi dico io. Avete capito? E se vi domandano quando arrivo, rispondete che arrivo quando vi ho detto io. Siamo intesi. Siete stati contenti della mia promozione? Sì vero? E dire che l'anno scorso non sapevo niente di niente! Quando le cose vanno bene così di può fare anche qualche sacrificio, no? E poi questo sacrificio sarà ripagato a suo tempo. Abbiate pazienza e soprattutto fiducia di chi vi ama tanto tanto. Avete fatto tutto il fieno? Il tempo è bello? Fa caldo lì? Non vedo l'ora di vedervi. Vedete che questa volta che*

*sono sicuro di venire a casa vi ho avvertiti. Ma l'altra volta non ero sicuro. Come sono contento di venire a casa promosso e così bene. E poi per il primo anno di scuola essere il primi della scuola! Non è bello? Certo io devo essere riconoscente a tutti coloro che mi hanno sempre aiutato, ma soprattutto devo ringraziare il Signore d'avermi assistito sempre in ogni momento. Ringraziatelo anche voi il Signore, è necessario. Ora vi saluto, vi bacio e ripeto che tra poche ore vi abbraccerò. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*17.08.33*

*carissimi genitori, ho ricevuto questa mattina la vostra cartolina: sono contento perchè era già un po' che aspettavo. Sono contento di sapere che state bene: io pure sto molto, ma molto bene. Se la zia non ha scritto, pazienza. Noi abbiamo fatto tutto ciò che dovevamo fare no? Io un po' studio, un po' mi riposo e un po' mi diverto, va bene? Mercoledì sono andato in bicicletta a fare una passeggiata con l'amministratore di questo collegio che è un piemontese anche lui e col quale vado molto d'accordo. Abbiamo fatto più di cinquanta chilometri e oggi, giovedì, ne abbiamo fatti circa settanta. Sabato ritornerà padre Remo da Roma: egli è stato assente un mese perchè è andato a Gerusalemme. Quando sarà ritornato andrò poi a passeggio con lui. Mi raccomando papà: se trovi un po' di lavoro non lasciare che la mamma vada in giro a vendere formaggio o altro, hai capito? . Io non sono per nulla contento che si vada a stancare inutilmente mentre ha già tanto da fare a casa. Mi raccomando poi di lasciar fare e dire i vicini: non pensate che a me. Fra qualche anno, se il Signore lo permetterà, si morderanno le dita. Vedrete che starete bene anche voi, e intanto non lavorate troppo, ma cercate di stare sempre in salute. Di me non preoccupatevi: non ho bisogno di nulla: è vero che vi ho domandato dei soldi, ma l'ho fatto per far vedere agli altri che anche voi fate un po' di sacrificio, non è forse vero? Mi sono comperato tutto ciò di cui avevo bisogno senza domandare nulla a p.Remo: e poi cosa farei qui in città tutto l'estate, senza soldi? ( ma guarda un po' che impertinente!). Non dico di sprecarli per divertimenti inutili, ma quando fa bisogno. Vi sono piaciute le mie fotografie? Confrontatele con quelle dell'anno scorso e vedrete la differenza. Se qualcuno vi domanda di me ditegli che studio e mi diverto, avete capito? Abbiate sempre pazienza vero? Sta poco a passare, non è stato poco a passare un anno e mezzo? Fra due anni, senza fretta e fatica, sarò maestro. Allora starete già meglio ve l'assicuro.*

*Intanto vi saluto, vi bacio, vi auguro di stare sempre bene, di pregare il Signore come faccio io e di avere fiducia in Dio che è buono, tanto buono con me e con voi. Vi bacio con affetto, vostro figlio Emilio.*

*Voglio 08.09.33*

*carissimo figlio vengo rispondere la tua cara lettera laquale non codiamo ottima salute e così speriamo il simile dite Caro figlio vengo a dirti della tua cara zia Matilde che ho ricevuto la lettera la settimana scorsa che ha domandato se tu eri ancora Acasa chio li ho risposto che era circa due mesi che tu eri partito per quello cheo ritardato Ascrivere a desso ti ho scritto subito perche tu possa Astere in pace di non pensare male perche che tu sai che tu pensi sempre male bene guarda caro cengo queste poche parole che versso la fine di settembre che viene A casa la*



*zia che siamo molto contento e tanto dopo tanto tempo che non la piu veduta presto la vedremo caro figlio bisogna Avere pazienza per tutto che la nostra cara zia e stata disportunata troppo presto perche Baste tanti saluti e bacci dal tuo caro papà cara mamma Enriche Mello Emilio Mello salute e salute Caro figlio vengo dirti questa settimana estato dato tre coltellate in veglio del figlio del la Steffano col Leo il figlio del Nino di Sutrana sta bene quelle baruffe che fanno in veglio che brava gente che sono in questi paesi adesso della dello Steffano e scapatto per la montanie laliordine daresti. Saluti e bacci*

*15.10.33*

*carissimi genitori, avete ricevuto la mia lettera per l'Orilio? Io ho ricevuto la vostra che mi ha recato molto piacere. E' venuta a casa la zia Matilde? Fatemelo sapere. Io vado a scuola perchè le scuole sono ricominciate. Spero di farmi onore, ancor più dell'anno passato. Ho voglie di studiare per ben riuscire. Sono già stato interrogato ed ho risposto bene. Siete contenti? Di salute sto sempre bene come spero di voi. Ho avuto soltanto un po' di raffreddore, ma è ormai tutto passato. Io qui sto bene lo sapete: se ci foste voi qui con me per me basterebbe. Ci sono molti bambini piccoli che mi vogliono bene perchè li faccio giocare e perchè io voglio tanto bene a loro. Se sapeste quanto il mio cuore è capace di amare: se sapeste quanto più buono sono di quando andavo a lavorare. Se sapeste come vi amo e come vorrei vedervi felici. Ma abbiate pazienza e vedrete che vostro figlio saprà farvi felici e contenti perchè vi ama. Non temete: fra due anni io avrò finito di studiare a Forlì. Sarò maestro e sarà già qualche cosa. Allora si vedrà quel che resterà da farsi. Sono ormai venti mesi che sono a Forlì: ancora poco più di altrettanti e tutto sarà finito. So che è lungo aspettare ma sono forse passati presto questi? E poi ora comincio a farmi uomo davvero. Non ci credete? Non avete forse fiducia in me? Vi ho forse ingannati finora? Non ho sempre fatti di più di ciò che gli altri si aspettavano da me? Non è forse vero questo? State sicuri che quando verrò a casa quest'altro anno mi troverete molto cambiato. Abbracerete un uomo e non più un bambino. Ci credete? Aspettate e vedrete. Mi avete detto che il Leo di Sautrana aveva ricevuto tre coltellate dal figlio dello Stefano. Come sta ora il Leo? E l'altro l'hanno preso? O è ancora su per le montagne? Quando mi scrivete vorrei che mi scriveste subito, fatemelo sapere. Se la zia è già venuta a casa fatele sapere mie notizia e ditele pure che mi faccia il piacere di scrivermi che io sono molto contento. Se avete bisogno di qualche informazione avvertitemi oppure andate dal don Broveto che vi saprà dire opportunamente ciò che dovete fare. State tranquilli e non interessatevi degli altri: lasciateli dire e fare e abbiate sempre pazienza. Come va la campagna? Il prezzo del fieno è alto? Mi raccomando di non perdere le lettere che avevo portato a casa quando sono venuto a giugno. Mettetele al sicuro. Io le ho lasciate nel cassetto dello specchio della stanza dello zio Serafino: del povero zio che ora non c'è più. Mi raccomando abbiate fiducia in me che voglio il vostro bene vero? Saluti a tutti i parenti e amici. C'è qui in collegio un giovane di Campore Vallemosso, certo Ilare Mongilardi (partigiano morto nella resistenza – la via che va da Campore a Valle s. Nicolao è intitolata a lui) che studia. Vi mando tanti saluti e baci. Addio papà, addio mamma. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

27.10.33

*carissimi genitori, vi scrivo questa breve lettera per informarvi che per l'inaugurazione dell'anno scolastico nuovo in cui avvengono pure le premiazioni, anch'io sono stato premiato. Sono stato il solo premiato della mia classe e ho avuto per premio l'abbonamento alle Vie d'Italia del Touring Club. Io sono stato molto contento e spero che anche voi lo sarete al pari di me no? Fra qualche giorno vi manderò a casa l'attestato di premio perchè anche voi possiate vederlo e farlo vedere a chi vi piacerà con vostra soddisfazione, soprattutto ai parenti. Intendo aspettare una vostra lettera per avere vostre notizie. Come state di salute? Bene? Lo spero. Io sto sempre bene. Scrivetemi presto e state contenti e abbiate fiducia in me. Non siete forse contenti di me? Salutate tutti da parte mia. Io vi mando tanti baci e abbracci. Scrivetemi subito. Addio tanti baci da vostro aff.mo figlio Emilio.*

*Veglio 30.10.33*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera laquale mi fa molto piacere Asentirti in buona comozione della tua gentilezza di studdio quello noi siamo molto contetissimo della tua premiatto di studi di quella e unavere che taspetta a te ma non anzi per questo se tu cosi tu quadaierai la partita per conto tuo tu farai sempre così tu sarai un professore della prima stirpa guarda bene quello che ti dico che siamo in ottima salute. Saluto e speriamo il simile di te. Cari figlio vengo a dirti queste poche parole perinquanto Anoi stiamo inquiete perchè stiamo sempre in casa nostra senza dipendere da nesuno. Con quelli della frazione bisogna stare in guardia sempre incognito per risparmiare di questa brava genti comune. Tu sai bene come sono sempre listesso per fare Aniserie anno affatto questo e una mussicca che non vatropo bene bisonia avere pasienza sempre Astore buono come le pecore. Cari figlio vengo a dirti della cara zia pera desso non e cora venuta acasa che io laspetava abbraccia Abberte quando che tu aiscritto la zia quando che tu era ancora a casa mi Arisponduta lei si credeva che tu fosse ancora acasa e per questo io afatto la risposta subito a lei non mi a piu risposto perche cio detto quando che lei era desisa diveni a casa io mandava mamma aspetarla a Biella ma lei non mia piu risposto nesuna notizia e cosi non sopiu come fare per conto a lei se la veniva la fine di settembre e lei non e venuta non sia per quallmotivo se tu fosse ancora astatto a casa tu forze sarebbe venuta perche miadetto quando quando che miaiscritto si credeva che tu fosse ancora a casa lei ladetto che tu scrivesse subito prima che tu fosse adara la stazione di Biella aspetarla. Caro figlio vengo rispondere tutte le tue care domande che mi ai domandatto io te lo fazio tutti per in quanto di diLeo vagia lavorare e una settimana ma spera di chaversela per questa volta i coscritti di Veglio il ..... a statto riformatto e andato la Rivista quindicigiorni doppo gli altri della sua leva tanti saluti e baci da tuoi affezionatissimo genitore Emilio Mello Emrichetta Mello Baci. Caro figlio vengo con questa mia mani perdarti una caligrafia perchè tu possi schiarati un poco più meglio che si possa cappare di piu facile non bisonia avere troppa pressa Bisogna A scrivere un poco piu chiaro come che facio io A dio sta bene siamo sempre i tuoi parenti della tua casa prossima questanno mi anno messo una tassa dilire da settanta a ottanta. Saluto baci Adio sta bene e buona fortuna Adesso ti spiego del*

*beppino della Peppita li anno messo nella casa del piazza in Biella in prigione e più di un mese che hanno messo dentro. Adesso ti spiego di quella bella madama che ha statto nella Clinica di Bioglio lastatto tre settimane adesso lamarcia tutta gobba. salute*

*11.11.33*

*carissimi genitori, ho ricevuto la vostra cara lettera e sono stato molto contento. Vi rispondo ora mentre ho poco da fare. Son molto contento che voi stiate bene, come pure sto bene io. Mi dispiace che la zia non sia ancora venuta a casa: io le scriverei ma non so se sia ancora a Modane. Quando mi scrivete mettetemi anche il suo indirizzo. Avrei il piacere di avere la vostra fotografia, anche piccola: anche se fosse una istantanea farebbe lo stesso, purchè fosse un fotografia. Caro papa', cosa fai a casa? Vai a lavorare? Dove vai? E tu mamma cosa fai? Non affaticatevi troppo. Vi ricordate di me? Si vero? Io mi ricordo sempre di voi; vi amo tanto. Ma il tempo passerà presto e allora sì che potrò dimostrarvi quanto vi amo. Quando sono partito avevo molti soldi: da allora fino adesso mi sono comperato tutto ciò di cui avevo bisogno senza domandare niente a padre Cappio. Ormai ho speso tutto quello che avevo e voi sapete che stare senza soldi è brutto: io non vi ho mai domandato niente perchè durante l'anno scorso e un po' di quest'anno, quando avevo bisogno di soldi andavo a chiederli all'amministratore. Ora non voglio più andare dall'amministratore perchè il sig. Bertotto paga già molto in libri, vitto e vestiti. Perciò i soldi per divertirmi e anche per comperare delle cose che mi abbisognano sarebbe meglio che me li mandaste voi da casa. Vi dispiace forse? In tal modo il sig. Bertotto sarà contento anche di vedere che voi fate un po' si sacrificio per me. Se me li manderete per vaglia mi farete un gran piacere perchè ne ho bisogno anche per comprare una penna stilografica che avevo già comperato e che ho perduta. L'indirizzo anche nelle lettere lo dovete fare così:*

*studente Mello Rella Emilio – Istituto Orselli – via Battisti 20 – Forlì.*

*Se li avessi speso solo per divertirmi non avrei speso tanti soldi: ma ho comperato invece molte cose che mi abbisognavano. Ora non ne ho più: aspetto che mi li mandiate voi se volete. Che tempo fa a Veglio?. Fa freddo? Qui il tempo da un po' di giorni e cattivo e piove spesso. Io vado alla mia scuola e studio sempre volentieri. Riguardo allo studio potete essere contenti di me. Non è vero? Ci sono state molte castagne quest'anno? Qui sono care. E noci ce ne sono molte? Se a te dà un po' di noia a scrivere papà, perchè non dite a don Broveto quello che volete dirmi che ci penserà lui a scrivermi? Avete capito? Tanti saluti a tutti i parenti, agli amici e a tutti i conoscenti. Vi mando tanti baci e abbracci e tanti cari saluti. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*Veglio 17.11.33*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera laquale noi siamo molto contenti della tua cara risposta che tu domandi ma tu e presto ditto quello che tu dice ma bisogna vedere come si fa presto così di andare prendere la fotografia e un poco troppo difficile Andare impresa così perchè io sono sempre il medesimo piano del principio sempre lustisso perchè il Bertotto podestà mi fa lavorare un mese e poi milacia A casa due mesi e mezzo senza lavoro e come debbo fare io Andare nella*

*strona a prenderli i soldi o andarlli prenderli in casa sua semi da il permesso di Andarli prenderli in casa sua io vado subito e allora come debbo fare in qualmodo tu mi capirai bene tutto quello. Basta bisogna che tu li scrivi che mi faccia lavorare allora posso aiutarti sicuramente per adesso non sono Al lavoro perche fa chattivo tempo perche tomba la neve e come fioccha e di stare a casa. Come facevo il tempo prima tu lo sai bene come fanno a prenderre quelli forestieri li fanno lavorare e quelli del paesi li fanno sare Acasa bene Vollontieri perche sono del paese guarda bene quello che ti dico se noi possiamo farti un favore non istiamo in Dietro perche faccio tutto quel che possiamo masolamente Bisogna A vere un poco pasienza di non fare tutto quello che fanno gli altri perche loro sono ricchi della sua discendenza e i soldi quando sono bisogna rispetarli in poco di piu daltramente quando sono partiti non sono piu e non vengono piu piu. Caro figlio vengo a dirti queste poche parole per farti sapere delle nostre notizie godiamo na ottima salute e cosi nesperiamo della tua medesima cosi per quanto che tu domandi quelli del paesi di Veglio lacci stargli dove sono perche stanno meglio che Antarasarti tanto per in quanto della zia Matilde erivata Acasa lunedì scorso li 13 dinovembre 11 e statta acasa fino la mattina di venerdì la partita le ore sette da in piazza di veglio lapartita per Biella poi per Modane riva la sera di venerdì a Modane A ore cinque di sera quando sia rivatto a casa ciodetto che mi scrivessi sibutto Allora sperro che mi scriverai subito per questa pagina non mista piu molto. Cosa scriverò ancora dell'altra pagina per farti sapere qualche cosa daltro ti faccio sapere in questi paese chece lavoro permachequalche duno e per qualche duno non cene solutamente e allora come si fa andare avanti tu vieni bene a dire quello che tu dice. Basta vedremo tutto quello che si presenta poi qualche saranno anche per te. Caro figlio vengo che la zia Matilde quando che tu viene a casa questa estate che viene il mese di giugno che tu riverai a casa tu la zia viene a casa anche lei il mese giugno. Allora ai chappitutto quello che odetto tutto lindirizzo e questo: Matilde Mello Modane Ville Savoie Modane saluti Matilde Mello e papa e mamma e nostra cogina salute e bacci in quantità.  
(la zia ti manda lire conquanta e 50 il papa fanno 100 lire)*

*19.11.33*

*carissimi genitori, ho ricevuto la vostra lettera e vi rispondo subito. O' spedito a don Brovetto il mio Diploma di Premio: quando la mamma andrà su alla Chiesa, potrà andare a prenderlo. Potete farlo vedere ai parenti e ai vicini: insomma a chi vi piacerà. Anzi vorrei che lo faceste vedere all'Erminia di Banchette, alla zia Angiolina e allo zio Giuseppe. Sarei contento che lo vedessero. Prima però lasciate che don Brovetto lo faccia vedere a quelli del Circolo. Me lo metterete via per quando verrò a casa. Va bene? Sono contento che la zia Matilde sia venuta a casa: ma perchè è ripartita così presto. Non vuole restare a casa con noi? In questi giorni le scriverò: come avrei piacere di vederla! Ma la scuola finirà presto e a giugno ritornerò a casa a stare un po' con voi: e se la zia verrà a casa tanto meglio perchè così potremo ritrovarci tutti uniti per una volta tanto. Peccato che il povero zio Serafino se ne sia andato! Proprio adesso che io cominciavo a diventare uomo. Vi ringrazio dei soldi che mi avete mandato e ringrazierò anche la zia quando le scriverò. Appena li avrò ricevuti ve lo farò sapere. Spero che sarete contenti ora*



della mia calligrafia, no? Non è abbastanza chiara? Ditemelo che cercherò di scrivere ancora meglio. Intanto voi abbiate pazienza: scriverò a don Brovotto e al Nicola riguardo il lavoro: va bene? Abbiate fiducia. Non abbiate paura: i soldi non li spreco e non li sprecherò andando avanti. Ve li o' domandati soltanto perchè è brutto stare senza. E finora, seppure ne abbia spesi, non li ho però sprecati: li o' spesi in quello che mi abbisognava. Presto verrà Natale, poi Pasqua, e poi..... verrò a casa. Sarete contenti? A quanto mi dite a Veglio nevica: qui a Forlì il tempo di è rimesso un po' la bello da qualche giorno. Non fa molto freddo. Caro papà e cara mamma vi ho domandato per la prima volta dei soldi: ero sicuro che me li avreste mandati, perchè so che mi volete bene: ma anch'io vi voglio bene e fra non molto vi potrò dimostrare tutto l'affetto che o' per voi: è passato il tempo in cui vi facevo disperare, non è forse vero? Non siete contenti adesso più di prima? Potevo essere più fortunato io? E se sono fortunato io non siete fortunati anche voi? E' vero che adesso io sono lontano da voi: ma non sarà sempre così. Fra due anni sarò già maestro e allora si vedrà: abbiate pazienza a fiducia per questi due anni e poi vi troverete contenti anche voi. Io sapendo che voi avete fiducia sto anche meglio e studio di più. A scuola mi trovo ben anche quest'anno: abbiamo quasi tutti professori nuovi. Finora nelle interrogazioni sono sempre andato bene: adesso sono anche capoclasse, cioè devo stare attento agli altri miei compagni, e quando c'è qualche cosa da fare debbo interessarmi io. Come vedete tanto la Preside dell'Istituto, quanto i professori àno fiducia in me: e voi non avete fiducia in me? Sono contento che stiate bene: anch'io sto molto bene grazie a Dio. Caro papà, che è la cugina che mi salutava nella tua lettera? Tu ài scritto "tanti saluti dalla zia, dalla mamma e dalla nostra cugina" chi è la cugina? Salutate tutti da parte mia e ricevete tanti baci e saluti affettuosi da vostro figlio Emilio. Baci,baci,baci,baci.  
Ps cara mamma non affaticarti tanto sai, prega per me.

Veglio 06.12.33

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera laquale noi fa molto piacere che sei inbuona salute e cosi nete rispodiemo della medesima di noi che stiamo molto bene e cosi siamo della dedesima ottima salute. Caro figlio questa mattina che Abbiamo ricevuto una lettera della nostra cara zia che la sempre Aspetatto una lettera dite che tu scrivesse e amai ricevuto niente dalla tua mano e perche che nontiscrive subito Come miaaidetto che tu scrivevi subito perche non tu scrive subito la zia che spetta sempre bisogna vere pasianza perche lei letanto buona come un bimbo. Allora tu liscriverai subito perche elle tende con pazienza allora. Caro figlio tutto questo perlevanire quanche cosa sarà quando che ai scritto e che si ricevuto rispista tu milo farai sapere subito tu ai chapito va bene allora facosi la tua cara zia forzze il mese di giugno quando che viene Acasa forse che viene anche llei per vederti una volta sopo tanto tempo che tu maipiuvedutto lavolontà divederti una volta perche quando che ladatovia tu eri ancora piccolo adesso che sei venuto a la voglia divederti una volta davvero il tempo passa la morte che vieni sempre piu avvicino basta. Caro figlio vengo dirti che in questi e brutto essere povere perche lavoro cene macpercheduno i forestieri e per quelli del paese non cene alla adesso lidustriali anno fatto il tratatto con il governo dellindustria per calare le paghe quelli che

*lavorano in fabbrica quelli che guadagnano lire 16 liano messi lire 13,50 I tacafili lianno messi lire 8,50 e i tessitori li anno mesi lire 12 malaroba non la cala la aumentanno sempre Allora come sifa Andare Avanti sivasempre Indietro invece diandare Avanti e tutti i giorni vesempre umentando linposte adesso mi anno una imposta che bisogna pagare lire ventiquattro per camera guarda come si fa Andare Avanti enpossibile questa cosa etropo basta non ti scrivo piu che di salutarti Adio sta bene Emilio Mello Enrichetta Mello questo e lindirizzo della zia Matilde: Mello Matilde – Modanes Villes Modane Savoie E francias tanti saluti dalla Nostra cara zia tanti saluti e baci in quantità bene Adio sta bene.*

*07.02.34 – via delle Torri 14 (? dov'era finito?)*

*carissimi genitori, perdonatemi se ò tardato un po' a scrivervi: sarò più puntuale da ora in poi. Spero che stiate bene in salute come sempre lo sono io. Mi ha scritto la zia Matilde il mese passato e mi ha detto che quest'estate verrà a casa quando verrò a casa io. Coraggio miei cari: poco più di quattro mesi e poi ci rivedremo. Io studio intanto volentieri per guadagnarvi la promozione e per poter passare tranquillamente le vacanze. Spero di fermarmi con voi un po' di più dell'anno scorso, perchè ho bisogno di riposarmi. Sto benissimo di salute ma mi sento un po' stanco. Avrei bisogno di un po' di montagna di aria pura e di polenta. Mi ha scritto anche il cugino Giovanni dalla Francia. Dall'anno scorso a Natale, quando è venuto a casa (è venuto anche a Veglio ricordate?) non ci eravamo più scritti. Come va papà? E tu mamma cara? Sempre bene? Cosa fate? Lavorate sempre tanto? Riposatevi un poco: sarebbe meglio. Qui a Forlì la settimana scorsa è caduta la neve in abbondanza: più di mezzo metro. Ora è bello ma la neve è ancora quasi tutta. Vi ringrazio delle calze e delle solette che mi avete mandato per don Broveto: siete troppo buoni con me. Abbiate pazienza ancora qualche mese e poi potremo passare dei bei giorni insieme. Io non vedo il momento di riabbracciarvi. Ho scritto alla zia e aspetto che mi risponda ancora. State tranquilli; lasciate che gli altri dicano e facciano, che importa a voi? Scrivetemi presto: attendo vostre notizie. Salutate tutti i parenti e specialmente la famiglia di Albino, il calzolaio. Ricevete i miei affettuosi saluti e un bacio. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*Veglio 13.03.34*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara letera la quale famolto piacere setirti che tu sei gia un poco stanche credo Anchio perche il lavori che tu fai e piu pesante che quello che tu facava. In casa tutto bene quando sarebbe finito Anderebbe per meglio pertto per che tu sei giovine manoi siamo veche Nesuno piuni nivole fare lavorare perche siamo veche perche facciamo piu la parte di quelli giovini tu sabene come sono questi padrone di questi p(a)esi lianno piu caro doro un tocco dipane ai forestieri di quello del paesi perche i forestieri cheli anno fatto ..... o che la quelli delli paesi e tutti le sutto coppo che fanno quel mestieri del tutto vede bene come fare va molto male perche comquella combriccola chece nelle fabbriche chece Adesso non si puopiu alzare latesta perche enaserietà di che quando che tu ere a casa tu adesso canbbia peggio che andare di notte. Caro figlio vengo a dirti quando che lavenuto il Secondo Cavagna e don Broveto per don Broveto e Cavagna non mifaniente Ma il suo padre Bonin tutte lemiserie di questo Mondo che sa mili fanno*

*quando checaveva la bovina milafatto tutto per farmi la vendere perche che lui potesse Avender il latte tutte li deie piu crame di geusto mondo lie guardabene tutto questo quando che tu viene a casa questestate se tu va incasasua io vedo via subito e subito. Caro figlio io non Cattivo perche che tutti I movimenta lui e stato il pri subornatore della frazione Battere Aio del fieno a lire una 75 Al miria e io nono lovolutto Avendere perche loro erano tutti dacco(rdo)danno Ai cappi(to) quello che il Bonino e tutto per questo e lor sua piu Grama che possa suquesta terre guarda bene che io e dal mese di ottobre che non quadagno piu un soldino e nietemeno che sa Vicina alli seimesi guarda pur bene come possio andare Avanti Indiamo sempre Indietro se fosse non per la mamma che quadagna qualche cosa Andare Vendere Alla settimana sarebbe bene finitta permangiare. Adesso quelli del padre dietro della perche non Abbimo volluto darli ifieno quello che volevo dari loro mianno provibitto di passare. Caro figlio dopo la probizione di quella rasa di pasare indietro io ci ho preso laqua potabilla che vieni in cocina per il mese di maggio. Allora non abbiamo piu bisogno di pasare nel fatta suo per la presente masolamente costa lila e seicento lire lianno preso quasi tutti la frazione del Mello siamo 17 in tutti e poi ci omesso un tubo di piombo fuori mi anno Mandatto una Racomandata del lavocatto che non vollevanno ricevere laqua nel fatto suo e perche prima lanno sempre ricevuta e piu disessanta Anni che la sempre andata da quel prato e sempre deve andare. Basta. Io ti saluto con la pene ma non con il cuore Emilio Mello Enrichetta Mello Aguri tanti baci saluti.*

*29.03.34*

*miei carissimi genitori, rispondo alla vostra graditissima lettera del 13 di questo mese. Siamo a Pasqua: ancora poco più di due mesi e poi ci rivedremo. L'importante è di essere promossi: il resto viene da sé, non è forse vero? Non sono venuto qui per studiare forse? Mi raccomando di avere per intanto ancora pazienza: fra poco ritornerò a casa e anche la zia Matilde mi à promesso di venire a Veglio. Fino a mercoledì di questa altra settimana avremo vacanza: tutti sono andati a casa loro. Io sono rimasto qui con alcuni chierici: pazienza. Presto la scuola finirà e allora.....Quest'anno mi voglio fermare a casa molto di più. Credo che sarete contenti di avermi un po' a casa vero? Che l'avrebbe detto, poco più di due anni fa che avrei dovuto stare tanto lontano da voi e per tanto tempo? (lo sapeva invece benissimo ma era bravo a raccontarla). Eppure è così: quanto a tutto quel che mi dici riguardo all'acqua e il resto, caro papà ti prego di andare ad informarti da don Brovetto che sarà molto contento di aiutarvi. Hai capito? Va da lui e ti troverai sempre contento. Vedo che la mamma non vuole smettere di affaticarsi tanto. Quando sarò a casa ci penserò io. Intanto vi dico di avere pazienza tutti e due e di lasciare che gli altri dicano e facciano. Ci penserò quando sarò a casa e vedrete che poi vi lasceranno stare tranquilli. Intanto salutate tutti i parenti e gli amici. Da parte mia fate loro tenti auguri di buone feste pasquali. Scriverò anche alla zia in questi giorni. Mi ha scritto Giovanni dalla Francia e gli ho risposto. La scuola non va male e spero bene anche quest'anno. Tanti baci e saluti. Addio. Vostro aff.mo figlio Emilio Collegio Orselli.*

*Veglio 06.04.34*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale nefa molto piacere che sei in salute e cosi nete rispondiamo della medesima. Caro figlio vengo a dirti che tu lo sai come siamo Non lavoro e piu di nove mesi che non quadagno piu un soldo non posso andare prendere dove perche lavoro non cene holavorato un pocho nel Canale del Lagna non ho preso un soldo guarda come fare andare avanti non solutamente Lagna non a pagato non piu della metta con lavoro Allora pensa come debbo fare Anda Avanti piu stosto vado in dietro sareme sempre in ..... perche sono sempre danatto. Caro figlio vengo a dirti questo che mi fai piangere che sono tanto disgustato perche va troppo male perche siamo troppo malvisti basta non posio piu scrivere o sempre il cuore pieno. Anche la mamma come e non va piu bene per noi basta. Caro figlio vengo spedirti lire duecento e lire due 200 non posio più scrivere che disalutarti e baca dama e da tua cara ma Enrichetta. Emilio salute Arivederse presto. Arimeterre allo studente Mello Rella Emilio per favore.*

*13.05.34*

*carissimi genitori, vengo a darvi mie notizie. Non ò scritto prima perchè attendevo la vostra lettera. Spero che stiate bene come pure sto io. La fine della scuola si avvicina: non potrò venire a casa subito subito ma prima della fine di giugno ci rivedremo. Un mese e mezzo ancora e poi sarò con voi: va bene? Come va per voi? Bene? La campagna promette bene? e le bestie? Che cosa avete ancora? Avete già l'acqua in casa? Ricordate , se avete qualche noia informate don Brovetto che vi aiuterà. Al resto penseremo quando sarò a casa anch'io. Quest'estate voglio rimanere un poco con voi; siete contenti? O' scritto alla zia Matilde e mi à risposto di nuovo. Verrà a Veglio anche lei quando sarò a casa io. La scuola, cari genitori, va abbastanza bene. Spero di ottenere anche quest'anno ina buona promozione: ne avrei bisogno anche per potermi riposare un po'. Quando cominciate a tagliare il fieno? Mi dispiace di non potere venire a casa prima per aiutarvi. Non affaticatevi troppo e mi raccomando di non prendere in affitto altri prati: ne avete già abbastanza. E soprattutto abbiate pazienza e fiducia: presto sarete contenti vedrete. Se qualcuno vi domandasse quando verrò a casa dite che verrò alla fine di giugno. Aspetto una vostra risposta. Fate i vostri lavori senza badare agli altri: lasciate che dicano , non importa. State di buon animo e abbiate fiducia e fede nel Signore. Unisco alla lettera un biglietto per don Brovetto. Fate il favore di portarglielo quando andate in paese. Intanto vi saluto caramente e vi abbraccio con tutto il cuore. Salutate tutti da parte mia. Addio: presto ci rivedremo. Tanti baci. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*Veglio 17.05.34*

*vengo rispondere la tua cara la quale noi mifamolto piacere che tu sei in buona presenza di salute e cosi nerispondiamo dela medesima estiamo molto bene ma siamo vecchi perche nesuna non vuole piu Adarne del lavoro perche siamo gia Avarnzatto dellitta per conseguenza bisogna Aspetare lora di andare nella Casa patterna per sempre Nieterna. Caro figlio vengo con questa mia perfarti sapere che in questi paesi sono sempre listessi e in peggio che dare dinottee guarda bene che il venti parile abbiamo soterato Mello Rella Vittorio il padre del Luigi della frazione*



di (Catte della Pieriora)(?) Caro figlio tu mo domandi se ho cominciato il fieno per adesso non ecora lora perche non e maturo perche quasi tutti i giorni piove sempre basta dalla fini di ottobre la sempre fatto brutto adesso siamogia passatto la meta di maggio fa sempre lo stesso tempo ma se tu veddesse la campagna le molto bella fa piacere a vederlla ma il tempo non promette perche piove quase sempre un giorno si un giorno il tempo a sia maritatto la Erminio del padre desso sono quasi tutti mogliatti quella brutta gente quella rassa di rascie non sarrebe lora che morisse tutti quella gentaglia del linferno. Cari figlio il Bininio (Benigno Mello Teggia figlio della magna Zeffirina nato nel 13 e morto nel 36) e tutti questa che le ammalatto più di cinque mesi lestatto Atorino 2 mesi Adesso di trova dallo partto di domodossola non so dove sia perche non sono informatto perche tu sai bene che non mi occupo degli altri e gli altri che senecuppano di me e poi non milaziano mai astare fano sempre lostesso come facevi quando che tu eri a casa sempre quelle milaseniato che stanno di dietro che sigano sempre gli altri massimamente il Noe quello li fa sempre come le sangua il marino guarda per in quanto dell'acqua e cirche un mese che in casa ma va molto bene Avere laqua casa. Sono informa perche tu vai in francia prima di venire acasa vai pure ciamo che tu ai domando il passaporto per andare trovare la zia Matilde va bene siamo molto contenti perche tu deve venire a casa con la zia la fine di giugno. Basta non miresta piu niente di salutarvi Adio e baci saluti in quantità farti coraggio che presto finira la tua convaliscenza sta bene Auguri de tuoi cari Emilio Mello Enrichetta Mello Salute.

20.05.34

miei cari genitori, ho ricevuto con molto piacere la vostra lettera. Sono contento che stiate bene di salute. Non vi preoccupate: non siete ancora vecchi: e poi del lavoro ne avete già abbastanza a casa senza andare a cercarlo altrove. Non fate neanche attenzione a quello che dicono i vicini: fate i vostri affari e basta. Avevo veduto già nel bollettino che era morto il cugino Vittorio, ma non ero ben sicuro se si trattava proprio di lui, perchè ara ancora giovane. Ho piacere che abbiate l'acqua in casa (bel passo avanti per un paesino all'epoca ndr): avrete così una noia in meno. Mi avete detto che l'Albino Cavagna è ammalato: e il Benigno del Severino come va? E' già ritornato dalla cura? Anche da queste parti il tempo è variabile e piove spesso. Ora però il tempo è bello.

O' piacere che la campagna prometta bene: ma vi ripeto lavorate solo per vostro conto. Mi avete fatto stupire dicendo che io devo andare in Francia dalla zia Matilde prima di venire a casa: ma chi vi ha detto questo? Io no, non mi pare. E' vero che la zia mi à scritto e mi à detto se volevo andare qualche giorno con lei a Modane: ma prima viene lei a Veglio. Io poi, se potrò, andrò ad accompagnarla e mi fermerò qualche giorno con lei. Ma prima voglio venire a trovare voi che da più di dieci mesi ò lasciato. Se non posso venire a casa subito è per altri motivi che ora non vi posso spiegare. Come avete potuto pensare e credere che io avrei fatto una cosa senza dirvelo prima? Non abbiate timore: appena potrò partire da Forlì, verrò subito a casa e al resto si penserà. Intanto abbiate pazienza e fiducia, miei cari. Unisco un biglietto per il cugino Gino (Lino?) figlio di Albino il calzolaio,

*dateglielo. Salutate i parenti e gli amici tutti. Arrivederci presto: speriamo fra un mese o poco più. Addio. Tanti baci e un abbraccio. Vostro aff.mo figlio Emilio.  
(batte cassa, non può spiegare per lettera, che sarà?)*

*31.05.34*

*miei cari genitori.*

*Ò scritto alla zia e le ò detto che se potrò andrò qualche giorno con lei, ma dopo che lei sarà venuta a trovarci a Veglio quest'estate. Questa settimana è ormai finita: quest'altro sabato 9 giugno la scuola sarà finita. Esami non ne ò neppure quest'anno e quindi spero di essere promosso senza altro. Siete contenti? Comincio col raccomandarmi di non dare ascolto a nessuno: io solo vi dirò quando verrò a casa e voi sarete i primi a saperlo. Gli altri lasciateli dire, non importa. Miei cari ho bisogno ora di una grande favore da voi: vi scrivo appunto per questo. Se ben ricordate vi avevo domandato tempo fa, quando è venuta a casa la zia, dei soldi e voi me li avete mandati subito. Erano cento lire, ma io ne ho spese poche perchè le à tenute padre Remo Cappio e mi ha dato soltanto qualche lire quando glielie domandavo. Ma ora si tratta di altro: ci sono tante altre cose che non si possono spiegare e che vi farò comprendere quando ritornerò a casa. Io ora, poiché è vicina la fine della scuola e anche perchè ne ho bisogno per un motivi che vi dirò a casa e che forse vi farà piacere, avrei bisogno che mi mandaste dei soldi. So che è un sacrificio per voi: ma è necessario che lo facciate per me. Io ne ò bisogno e non posso domandarli a p.Remo perchè, il perchè ve lo dirò a casa. Miei carissimi dovete fare questo favore: ne ò proprio bisogno subito. Vedrete che vi saprò presto ricompensare, per ora mi dovete aiutare. Dovete anche comprendere che io non posso ritornare a casa senza un soldo in tasca, col biglietto soltanto: e poi non è solo per questo. Vi prego proprio: mandatemi quello che vi sembrerà, ma subito che ne ò bisogno prima di finire la scuola. Siate generosi, sarete contenti anche voi quando saprete tutto. Se vi dicessi ora cosa ne debbo fare di questi soldi non mi comprendereste: vi dirò tutto a casa e vedrete che mi darete ragione. Quella professoressa di latino che mi à tanto aiutato mi à detto che se ne avevo bisogno me ne avrebbe dati lei dei soldi: ma io ho preferito scrivere a voi, ben sapendo che non mi avreste negato questo favore. Ve ne prego dunque: mandatemi subito per vaglia, appena avrete ricevuto la mia lettera, perchè vi ripeto, ne ò bisogno assolutamente. Ma siccome se voi me li mandaste al collegio p. Remo farebbe forse delle storie per non darmeli, così voi me li manderete all'indirizzo del marito di quella professoressa che è avvocato e che me li darà poi a me. L'indirizzo è questo: avvocato Cesare Gatti – studio legale – via Milandri 2 Forlì. Avete capito? Invece di mandarmeli a me li mandate a lui, con l'indirizzo che vi ò scritto sopra. Mi raccomando: non sbagliate l'indirizzo. Fatelo scrivere e vedere dalla signorina che spedisce il vaglia per non sbagliare. Vi prego nuovamente di fare quello che potete per aiutarmi: non vi domando tanti ma mandatemi almeno tanto da non averne più bisogno fino a quando sarò ritornato a casa. Credetelo che se fosse per un capriccio non ne avrei bisogno: si tratta di altro che non vi posso dire per ora. Sono sicuro che mi vorrete aiutare e aspetto di ricevere quanto prima i soldi che mi avrete mandato. Per ora mandatemi i soldi: quello che potete. Poi vi scriverò ancora:*

*siamo intesi?. Vi ringrazio anticipatamente. Tanti baci vostro aff.mo figlio Emilio Mello. Aspetto con impazienza ne ò bisogno o veramente.*

*(gatta ci cova, cosa serviranno? E poi firmarsi con nome e cognome?)*

*14.06.34*

*miei carissimi genitori, anche quest'anno sono stato promosso bene. Spero che sarete contenti come lo sono anch'io. Un mio compagno di collegio soltanto à avuto un esito come il mio. Domenica 17 andrò a Venezia con p. Remo Cappio col treno popolare. Sono più di duecento chilometri e si spende appena 20 lire andare e venire. Prima della fine del mese sarò certamente a casa: chissà forse anche prima del 25. ad ogni modo non ascoltate quello che potranno dire gli altri perchè vi informerò bene io: e voi sarete i primi a saperlo. Siamo intesi è? Ho scritto alla zia: aspetto la sua risposta per sapere se viene a casa subito anche lei. Miei cari sapete come desidero di rivedervi. Ma questi pochi giorni passeranno presto, non temete. Finalmente mi potrò fermare un po' con voi, soltanto con voi. Abbi pazienza caro papà e anche tu mammina. Se vi domandassero quando ritorno, rispondete così: prima della fine del mese va bene? Intanto tanti saluti a tutti e tanti baci a voi. Presto ci rivedremo. O' tante cose da dirvi che vi faranno piacere. Addio: ancora pochi giorni. Vostro aff. Figlio Emilio.*

*Veglio 17.12.34*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale siamo in ottima salute e così speriamo della tua simile. Con queste due ricche per fartti sapere che in questo paesi sono sempre lostesso simile non cangiamai la perche va sempre inpeggio che andare avanti vasempre indietro perche lavoro e troppo spesso per qualche anno. Caro figlio voglio dirti queste parole che tu possa cappare del nostro cogino Vittorio quando che la venuto a casa quando che la preso il palletto' che miadetto che era unrivolussionario sono quelle cose che debbe pronussiare un prosimoparente da cogino primo. Allora per questa volta va bene che non e piu basta che io sono malcontento di quella cosa ai cappitto basta. Caro figlio vengo dirti piu salutarti tutti che sono il vostro parente Emilio mello Enrichetta Mello Veglio frazione Ghiglia saluto Atuti i parenti Adio vi augure E bacci salute in quanttità.*

*09.02.35 TORINO*

*carissimi genitori, ò ricevuto stamattina la vostra lettera ed ò capito come vanno le cose. Ho piacere di sapere che stiate bene come pure è di me e della zia Matilde che mi ha scritto mandandomi anche 50 lire. Mi raccomando sempre prima di tutto che non perdiate la testa e che abbiate fiducia in me perchè miseria non la farete mai. Avete capito? Dovete però avere molta pazienza e quando avete bisogno di qualche cosa dovete chiedere consiglio da D.Brovetto perchè così possiamo intenderci meglio. Per la mucca in non saprei come fare. Non conviene spendere molto e bisogna perciò aspettare l'occasione migliore. Per il fieno bisogna vedere. Venderlo per troppo poco non bisogna; se però ci fosse una occasione migliore, allora sì. Ma prima scrivetemi sempre quello che desiderate di fare. Non è proprio possibile trovare il posto per quello nuovo? Vedete voi e poi fatemi sapere. Quanto alla spesa della fognatura dovrebbe essere di 625 lire se ho capito bene? Non è vero? Ci*

*penserò io a questo: ma non credo sia necessario di pagare proprio subito. Dite al sig. Aimonetti che avete scritto a me e ci penserò io; va bene? E state sempre di buon animo: state tranquilli a casa vostra e lasciate che gli altri facciano e dicano. Dunque mi raccomando; al denaro ci penso io e voi state tranquilli. Lavorate la vostra terra. Tu papà a non bere molto e di trattare bene la mamma. Tu mamma tratta bene il papà e io cerco di trattare bene tutti e due. Ve bene? Scrivo un po' in fretta ma è lo stesso. Siamo dunque intesi. State tranquilli e abbiate pazienza. Quando mi scrivete fate spedire sempre la lettera dal prevosto: capito? Da chi me l'avete fatta spedire questa? Tanti saluti e baci. Vostro aff.mo Emilio Mello.*

*15.03.35 torino*

*carissimi genitori, contrariamente a quanto avevamo stabilito io non posso venire a casa in questi giorni. Capirete che è per la scuola perchè io sto bene sempre come quando vi ho lasciati. Fate dunque senza di me. Andate con Oreste a vedere la mucche, vedete di mettervi d'accordo nel prezzo e poi scrivetemi. Vi ricordo che è meglio comprarne una sola: anzi due è impossibile perchè io non posso assicurarvi di trovare tre mila lire lì per lì. Duemila sì, ma mi raccomando, non dite nulla a nessuno. Dunque siamo intesi: combinate meglio che potete e fatemelo sapere subito. Io non so quando potrò ritornare a casa forse un altro sabato, forse alla fine del mese. Mi raccomando di fare dei buoni affari, vero? Tu mamma dirai a D.Brovetto che non posso venire a casa perchè debbo studiare. Tu papà sii sempre serio e non bere. Dite a Oreste che io mi affido a lui che è esperto e conosce le bestie. Voi farete bene a ricompensarlo come vi sembrerà. Aspetto perciò una vostra risposta che mi dica come stanno le cose: va bene? Non lasciatevi truffare o imbrogliare a soprattutto guardate di sapere la bestia è buona. Ancora una volta mi raccomando che facciate le cose per bene. Salutate tutti per parte mia: ma vi rivedrò presto e avrò forse da darvi una bella novità. Mi raccomando di avere sempre pazienza per me e per voi. Tanti saluti e tanti baci dal vostro aff.mo figlio Emilio.*

*Fate spedire le lettere da D. Brovetto come già vi avevo detto.*

*Veglio 01.04.35*

*caro figlio vengo farti sapere delle nostre notizie crassie acielo siamo inottima salute e così ne speriamo dite della medesima salute. Caro figlio veniamo Adirti che labovina la Biamo presa da otto giorni statto il sabato scorso fa poco latte masperiamo che Andare Aventi che fara meglio e breva come un cane la viene apresso come niente e la costa lire 1000 ma per adesso nno labiamo Ancora pagatta che labiamo in prova per cinquanta giorni prima di pagarla e se non va bene la torniamo per caso che non la sia giusta quelle deu manzzi quelli che tu ai visti lianno vendutti quella domenica che tu dovevi venire a casa e io per rabbia oandato comperal un naltra subito la Cappra la fatto due caprette. Caro figlio vengo dirti che Anno mandato il congedo limittato voleva mandartilovia che don Brovetto non la voluto ladetto che non favamancha. E io cavatto tutte le piante nel giardino egli altri che dichanno che non sono padrone perche fini adesso Anno sempre godutto tutto lororo di fargli sapere la zia Matilde che mi faccia sapere subito e che tu dica se la scritto Inaffrica se la saputto qualche cosa di loro cheio*



*quelle piante che saprà del nostro giardino se non li metto Albano li metto giù Io la mamma la vuole sapere quando che tu vieni a casa e tu lo dirai quando che tu risponde. Allora salute tutti i cocine salute tanti baci sono i tuoi genitori Enrichetta Mello Emilio Mello.*

*Veglio 07.05.35*

*caro figlio vengo risponderre la tua cara lettera la quale noi abbiamo molto piacere come stai bene e noi siamo della medessi salute perche caro figlio che miadetto del Nicola tutto quello che aiscritto non chappicio niente del tutto per inquanto del sig. Nicola perche che manca troppi marchette la prima tessera che ho preso ladisoccupazione sinnera marchi*

*n° 108 la secanda che lio mandato da Giovachino Ernani cennera n°30 e poi dopo che olavorato ancora tre volte due mese alla volta fanno ancora una trentina di piu fanno 168 e allora come tu dice dei libretti come debbo fare chemai detto non ho cappito poco Niente. Bisogna Aspiegarssi bene chiaro per cappare bene Allora siamo intesi piu sicuro per quello. Adesso perleremo un poco della mucca come tu volle dire che se tu vuole pagartele sono meglio contento di piu cosi va ancora piu bene che prima sai bene che la mucca ci vuole l 1000 per pagarla per il 13 corente bisogna che sia pagatta e anche qualche giorni prima che daltramente mifaranno delle spese e io non voglio aspettare che passa il tempo dunque Aicappitto. Salute caramente un bacio grosso per il tuo babbo e la tua cara mamma salute tutte in cocini Vittorio Emilia e suo figlio Ottavio e Mario salute dai tuoi cari Emilio Enrichetta Mello e baci ingran quantitta Adio sta bene.*

*11.05.35 torino*

*caro papà e cara mamma, per il tuo libretto di lavoro devi guardare prima di tutto se l'hai tu a casa. Se l'hai bene e non c'è che da aspettare quando ritornerò a casa io e vedremo insieme cosa sarà da fare. Quanto alla mucca questa settimana non ho potuto trovare il comm. Bertotto che doveva venire a Torino. E come vedi il tempo è corto e non posso più venire in aiuto come avrei voluto. Tuttavia non avere paura: tu mi avevi detto che per la mucca avresti potuto arrivare a pagarla; è questione di un po' di tempo. Se puoi bene: altrimenti se ti manca qualche cosa dirai al negoziante Gaia che ti faccia una cambiale per tre mesi di 200 o 300 lire- ora io non posso aiutarti; sarei venuto a casa e allora si sarebbe aggiustato tutto, ma non posso per la scuola. Se puoi pagare, bene, altrimenti fa come ti ho detto. Il Gaia ci conosce e non vorrà ricusare. Diglielo da parte mia. Tanti baci. Scrivimi subito come hai potuto fare. Vostro Emilio.*

*Veglio 24.05.35*

*caro figlio dopo lungo ciopreso un poditempo che sono stato lungo perche sono un poco disgustato sempre senza lavoro olavorato un mesi e medi dopo mianno lasciato Acasa di nuovo non so più cosa pensare di questo mondo non va troppo bene invece che la morto lo zio Serafino sarrebe meglio che fosse morto io al suo posto Almeno sarebbe finito di tribulare perche per me questi paesi non va piu bene io sono talamente disustatto le unaffare dell'atro mondo guarda bene tu scrive suvente quelli che sono qui. Caro figlio con qeusta mia per farti sapere delle nostre notizie grazia cielo codiamo ottima salute e cosi speriamo il simile di te per inquanto della zia*

*Mitildi perfino adesso non oricevuto nesuna notizia per inquanto del zio Serafino oricevuto dalla zia Secondina quando che zio era morto lisei daprile alle ore ottocinquanta di sera. Allora io non iso piu dite e adesso ci ho scritto la zia Matilde li ospedita insieme alla tua lettera quando che lariceverai se la la volonta di rispondere risponderai e se non vole che faccia come credi che io facio tutto qualche possio per lei e adess o scritto perche la la morte da pagare daltramento quella gente non perdona per niente neno seria in formata perche di quello li tucha pagare io sono di quella speranza non Comppetenti di quelli affare che io non o mai fatto, caro figlio non vengo dirti di piu perche non so piu niente che disalutarte Adio Acuri baci saluti sono il tuo papa Emilio Enrichetta mamma*

*20.06.35 TORINO*

*carissimi genitori, ormai l'esame è vicino: martedì 25 comincia ; ancora due o tre settimane e poi tutto sarà finito. Voi sapete che ho bisogno per me e per voi di finire bene. Ricordatevi dunque di me in questo giorni e pregate il Signore che voglia aiutarmi; e vedrete che il Signore ascolterà la vostra preghiera. Anche tu papà devi pregare; per ora non ti domando altro che di pregare un po' per me, perchè sia presto maestro. Ricordati che se non preghi non puoi aiutarmi mentre invece se preghi tutto andrè bene. Mi raccomando davvero papà, vero mamma. Ricordatevi di me specialmente la prossima settimana perchè avrò gli esami. Tanti saluti e tanti baci. Aspetto una breve risposta Ricordatevi proprio di pregare un po' anche per me. Perchè ne ho bisogno. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*QUI DELLA CORRISPONDENZA DEL RIMANENTE ANNO E DEL 1936 NON C'E' TRACCIA. IMPOSSIBILE CHE NON CI FOSSE STATA. E' STATA CENSURATA SUCCESSIVAMENTE PER VIA DELLA BELLA NOVITA'? MARIA....? NULLA TRAPELA SULLA SCELTA DI ANDARE ALL'UNIVERSITA'. IN OGNI CASO LE LETTERE AI GENITORI SONO PIU' RARE DAL MOMENTO CHE AVREBBE INSEGNATO A MOSSO DOPO IL DIPLOMA DI MAESTRO. COSA CHE FECE FINO AL TERMINE DELL'UNIVERSITA'*

*Voglio 23.06.35*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi abbiamo molto piacere del tuo prossimo fini perche siamo molto contanti chesia finito che ora per quelmomento siamo In ottima salute e cosi Crediamo di te la stessa salute per inquanto ti facio sapere che abbiamo finito il fieno una quindicina giorni Adesso siamo in riposo fino il tempo della riorta per cosi abbiamo il tempo Abbastanza per riposarsi per un poco di tempo e per quanto la zia Matilde non mi amai scritto perche non so perche che non mi scrive Io non li ho fatto niente mi piacerebe di qualche notizia dopo tanto senza misomiglia lunche di diecci Anni che misento piu niente di sua senza che misembra tutte morte perche si fa cosi non so piu checosa pensare della sua Granda senza e tu mi farai piacere di farmi sapere qualche cosa che possa un pocco tranquillo perche non sappio che cosa fare basta. Caro figlio tu mi faria piacere dirmi qualche cosa di novità perche possa qualche cosa poi Noialtri due siamo molti faticati forssi di lavori che non rende un soldo in tutto lanno e sono stuffo Non cene piu che mai Allora penza come deppo fare In quell sistema. Non mi resta poco piu che niente che di salutarti caramente sta bene*

*Auguri buone umore Adio sta bene che sono i tuoi genitori Adio e bacci da tuve carissimi Emilio Mello Enrichetta Mello tua madre ti manda tanti bacci Adio sta bene.*

*Veglio 02.08.35*

*carissimo figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi siamo molto malato contento che tu sei portato bene nella scuola va sempre bene tu deve sempre Andare Avanti cosi. Caro figlio tu niscuserai del nostro ritardo perche omai pensato che volta mi sono dessiso perche sai chome sono in questi paese della mallaria Bisognierebbe che fosse un po di terramoto che dasse una pinta secha che proffondasse tutto il paese In piennamente per sossidifarmi una volta solla per sempre perche non mi posso piu vedere. Caro figlio vengo dirti per quanto della bovina noi non siamo ancora agiustatto nesuno luogo perche e cattivo per agiustarsi una le bestie sono (pa)urosamente troppo care bisogna spendere milecinquecento lire per vere una bestia reolare e dopo che vada normale come vanno tutte che abbiamo tenuto sempre noi iabbiamo mavuto fortuna nesuna maniera e per quanto del fieno nesuno piu venuto Adire nieta Adesso Abbiamo la streia piena di fieno non sappiamo dove mettere laltro che viene senza sapere il perche Allora pensi un poco anche ate in qeusto modo. Caro figlio venno con questa mia perfarti sapere delle notizie grazia cielo stiamo molto bene cosi speriamo anche ate che lavoro non cene' e le pache da sette otto lire Al giorno se lofose Almeno che noncenepure allora come fare nonsopiu cosa fare di andare la lemossina come fano tanti. Caro figlio vengo dirti che si maritatto la signora Nitta del signor Gricetto il 3 febbraio la mattina tua madre lendatto per vedella il Gricetto ladetto che cosa che dava fare la casa sua li anno detto che lavveva Niente fare e sono andato il viaggio di nozzi per ..... e via sempre. Caro figlio vengo in questi paese che nova troppo bene per noi. Adesso signor Iamonetti mia madatto la notte della foniatura in quatro fa duemila e cinquecento lire centessimi 25. allora penza come deppo fare per pagare tutto queste somme non posso piu perche non si quadagna piu un soldo Allora come faremo Andare Avanti Allora non miresta pocho piu che niente che di salutarti e guri tanti salute ai nostri cogini Vittorio Emilia el figlio Ottavio e Maria salute della nostra cugina Catterina e salute della Severina se la zia Matilde se la scritto tu milo farai sapere sono il tuo padre Emilio Enrichetta e bacci*

*Veglio 24.01.37 A XV (rarissimo per il socialista)*

*carissimo figlio vengo rispondere la tua cara lettera' la quale noi siamo molto contento della tua ottima salute e cosi tene rispodiamo della medesima ma solamente la mamma e un poco rafredatta ma solamente non e crossa e tut non dire niente perche ho ritardatto per chrivere perche aveva la mano che trimavano non potendo scrivere. Allora caro figlio vengo dirti che sono A cassa che fascio piu niente per il presente e ora sesto ancora Acasa vado Ancominciare la legna per nostro conto e perinquanto de fieno non ceniente daffare questa gente della frazione sono sempre per farti dellmale piuttosto delli bene quindi quella gentaia di Mello allora quando seiandavia non ia andato trovare il segretario per sapere delle in formazione delle mie marchette persapere delle informazioni per prendere per il sossiglio allo non iandatto vedere quelle che fabisogno per me alla bissogna per in*

*formarsi piu presto possibile perche io sono sempre in dietro di tutti basta non ho piu niente che di sutarti e da un bazio da tuo babbo e tua mamma saluto ho ricevuto due giornale che tu mi aimanto da Torino.*

*Je t'ecris pour te dire que je vais toujours trouvè ta maman et ainsi que ton papa ta maman et peux palade mes cela rien et en se moment je veux te dire que tu te souvien plus te sela que tu a mis dans la lettree de tes parent je suis très contente que tu vas bien par tout e dans l'ecole et pour la partements un autre foi je tan vairai un petit paquet avec de la robe. Bien de choses de ma part. Emèlie Botto*

*20.02.37 TORINO*

*carissimi genitori, vi faccio sapere che sto bene come quando sono partito e spero che così sarà di voi. Spero che tu papà non vorrai sempre essere di cattivo animo con la mamma che, poveretta, fa quello che può. Sono partito da casa non troppo contento e questo mi à fatto molto dispiacere. Se avessi saputo di una cosa simile non sarei venuto a casa. E non ritornerò a casa che quanto tu mi farai sapere che non sarai più arrabbiato con la mamma e con me per delle cose da niente. Io vi volgio tanto bene e penso tanto a voi, ma tu papà non hai fiducia in me e questo mi fa proprio dispiacere. E pensare che ero venuto a casa tanto volentieri! Dite alla Emelia che la saluto tanto. A voi mando tanti baci e tanti saluti. Vostro aff.no figlio Emilio Mello.*

*Veglio 22-02-37*

*mon cher petit Emilio, je t'ècris pour donnè des nouvele de ta pauvre maman tu sais elle pleurais quand elle la recus ta lettre de voire que tu est parti en colere da la maison elle les tres contente de voir que ta santè vas toujours bien et ainsi qu'elle plus une lettre comme sas fait le pour ta pauvre maman pour quoid il lui à fait bien mal. Elle la reçu cette lettre lee pleurer tu sais sa me fais pas plaisir de voir pleurer ta pauvre maman. Si je vais j'ais tois je vais pour toi et ta pauvre maman. Ton papa il chaux plus tu sais il les pas mèchant. Quand j'ais vus cette lettre tu sais il ma fait bien mal de voir que tu est perti en colere. J'ais dit a ton papa qu'il fesais bien mal de faire comme sa avec toi. Ta pauvre maman elle dit que tu les conte pas que tu vien encore à la maison. Et encore une fois èscrit plus una lettre comme sa fait le pour ta maman Emilio Un gros baisers de ta maman bien de choses de parte escuse moi si j'ais ècrit mal et si j'ais fais beaucoup des faute. Un million de baisers de ta maman e ton papa encore un fois bien choses da part. Emèlia Botto*

*Veglio 01-03-37*

*carissimo figlio con questa mai perfarti sapere che siamo come che tu era Acasa tu ma noi siamo sempre lostasso salute come sperriame dite masolamente che mi trovo un pocco malato male lo stomaco ella schiena e non vamai benen e tutti giorni e sempre lostesso Allora tu puoi capire como posio essere Cattivo Conquella maniera perche ho sempre male che sono sempre con il nervoso adosso Allora tu poi compredere che sono sempre cattivo per quella maniera che possio dirti qualche. Caro figlio bisogna avere un pocho pasienza un poco anche tu che io tu sai bene perche sono sempre Acasa che non lavoro e non trovo lavoro. Tu lossai bene senza lavorare non posio andare Avanti perche manco il piu buono e per inquanto la mamma per il quadagno della mamma non si puo Andare Avanti per la somma di*



lire venti la settimana in due come si fa Andare Avanti guarda tu e una cosa un poco troppo dura la roba umentata tutti i giorni il Burro e trenta soldi Aetto il latte una lira Alitro il formaggio e dieci lire la Carne lire dieci 12 il salame e quindicilire. mirichre(sce) che io non possio a iutarti perche non possio tu vedi bene guarda bene figlio mio mi sono sdisfortunatto che mi vano tutti male perche il fieno lo vendutto nesuno milano domanto solo il lAlbino Griscetto che voleva 60 miria voleva pagare lire 2 al miria e io non lodatto perche valeva di piu e poi laltrano mila presi 100 miria mi affato un poco diletame e poi neavoluti saperne di farmelo che naveva fatto basta poi era sotto per conprare una manza della Nattalizia masempre ditto che voleva venderla e ma quando che sono andato per compralla ella la detto che era venduta envede che tutto mi va male. Caro figlio mio ti saluto con il cuore salute la tua cara mamma il tuo caro papa Emilio Mello Enrichetta.

27.02.37 Torino

carissimi genitori, mi spiace molto aver fatto piangere la mamma con la mia ultima lettera. Io non avevo questa intenzione e non l'avrò mai. Io ho detto semplicemente che mi era assai dispiaciuto che tu papà non avessi fiducia in me. E dissi che non sarei tornato volentieri a casa se non quando tu papà mi avessi scritto dicendomi che non avresti più fatto verso di me e verso la mamma come ài fatto allora. E questo lo dico ancora anche adesso. E non c'è bisogno proprio di piangere. Tanti cari saluti a voi e ad Emelia. Vostro aff.mo figlio Emilio Mello.

Veglio 25-03-37

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera con la quale noi siamo in ottima salute e così nesperiamo della tua medesima per quanto in questi paese e sempre lostesso come prima non cangiamai sempre la stessa cosa. Caro figlio vengo dirti che qui I paese della pilagra A bondante e va sempre crescendo sempre In piu e per in quanto del fieno non Abbiamo Venduto niente nemeno un miria perche siamo siamo di quella gente distare In questi paesi quella gente che Anno Pascolatto le Cappare tutti linverno per pratti era niente peloro Adesso sono pertti tutti sono andatti magiare fieno In pianura ma fino il mese di maggio Non torna piu che fascia buona girra per sempre ma io non li ho domanti perche quasi sicredesse forzze che Andasse in condto per Chavarli il Cappelo non io che vada incontro loro perche non Anno Bisogno del mio fieno e io ho pensato di tenerli per mio comto e Griscetto per prende il mio per darmi lire 225e io non lo Voluto darli per quel presso Alloro sono dal Giovanni Bottino Alli fatto pagare li 250 quello ero piu buono che mio e verzo quello Adesso mitrovo qui senza posto di metere il fieno Nuovo non so come fare sto sempre da stigiare come sifa vivere in questo Inbiante di quella maniera Invece dindare Avanti sivandietro sempre in peggio Adesso fino il gionale che Indicadenza perche non mi laidetto quando che tu ere Acasa che era Abonatto per tra mese allora sellosapeva che lodiceva non era la pena Abonarsi per tre mesi ma io mi predeva procuzione diversi li oragione hano Adesso sono un mandato I giornali da lire 52 sono umentatto di lire 23 lire 75 Allanno le una spesa che siposopendere per in quanto non e vero questa cosa come somiglia forze sarebe un vero sacrificissio di piu statto. Adesso e un poco A basta per oggi salute carramente dei tuoi cari quasi siamo daverino A pascua Buone feste salute dal tuo caro papa un

*bacio di Pascua della tua cara mamma baccia e tua Enrichetta Emilio salute questa lettera viene del Peru della nostra Cugina Delia che stanno tutto bene salute sta bene buona fortuna ti auguro per sempre*

*Voglio 27-04-37 XV*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale siamo bene come speriamo dite bene salute guarda caro figlio noi siamo In cattive Condizione Abbiamo la Bonamento da pagare Abbimo le tasse da pagare Adesso Abbiamo loglio l 300 basta. Caro figlio non va piu bene per noi cosi lavoro no cene per me Allora come debbo fare non sopiu che strada prendere sono talmente stoffo di fare Navita Così e meglio morire che stare Ancora qui affare della miseria perche non mitrovo molto disperatto Na Volta Andava meglio che lavoro cenera da pertutto e si quadagnava sempre molto adesso non sopiu come fare. Caro figlio vengo dirti che non va piu bene Adesso midorrebbe Aspetare la pensione della marchette Nessuno mi da niente allora era nuttile che mi fasse pagare la Vechiaia elle dizocupazione per dare niente era tutte le altri Io sono Italiano o fransese Alloro come va gli Affare di Mossolini E lui che devi prendi possesso di quella Inbbiente e tu beve a scrivere di fare qualche domanda che posso Ricevere qualche Cosa da lui che ovisto nei giornali che mette della vechiaia lo stanza di quaranta e passa milioni per la vechiaia per tutta lItalia bisogna in formartine di quello se per uno E Anche per altro. Caro figlio vengo dirti che il tempo e lungo non passa piu na volta legeva il giornale Adesso piu il tempo non passa piu un giorno e lungo un nanno. Caro figlio vengo farti sapere che e morta la Giolina dellArmane la mamma del Giovachino e stata quindici giorni Alletto e morta il 26 scorso li Apreso un Colpo fuminanti la paralissata tutta da una parte Adestra li 19 il Ferdinando la venuto Anprenderla e la menata alla Romanina e morta ieri sera le ore quatro cere don Brevetto che la sisteza Ai chapitto tutto. Caro figlio vengo dirti che la Milie che ti A spedito quelle calsse tu non ai Rispetto mi chiama se tu ai scritto Io dico sempre no Non posso dire Altrimenti. Caro figlio la Melie Viene quasi piu acasa nosta Basta se tupoi amandarmi qualche cosa Ci Abbiamo molto bisogno tu farrebbe benpiacere Basta ti saluto Carramente siamo i tuogenitori papa e mamma Enrichetta Mello Emilio Mello salute e basio della tua cara mamma e tuo caro papa. Se tu poi una Prontà Risposta piu Breve aspetiamo prestissimo per piacere che tiamo Inatesa che stia sempre giorni e notte non speriamo che non sie malato perche fa sempre pensare male Allora ti salutiamo A Dio sta bene il tuo papa*

*Voglio Mosso 20-05-37*

*caro figlio vengo dirti che oricevutto la somma che siamo statti Intesi Io ti ringrazzio tanto perche ai fatto unoppera per bene Bravo sei Amore dei tuoi cari stai sempre buono ricevuto lire 150. Caro figlio vengo dirti che la Melie lavenuta acasa Iere sera forssa di chiamarla E oggi deve spedire i calsetti che ai domandato Credo che fava quella spedizione perche la venutta Aprenderla ieri sera dopo che sei parttito di casa la quasi mai piu venuta non soperche sia qualche Cosa lamamma che la chiamato I soldi che gli Aspetta ma non li pagamai sempre dice dalla quindicina Allaltra E mai pagare sempre la stessa cosa Avvenuta a casa con*

*superbbia dura E serria Come. Non Miresta piu niente di salutarti di vivo cuore da tuoi genitori Luvigi Mello Enrichetta Mello Rella saluti e bacci  
Veglio Mosso 18-06-37*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi siamo molto contento della tua cara Corispondenza dei tuoi studi che tu vai molto benen e cosi siamo pure di piu che contenti che mai per In quanto la salute e ottima cosi speriamo ditte ma sollamente I questi paese neffanno sempre disperrare per quanto delle Calline tutti giorni sempre li prende bastonate quella brava gente che Abbiamo di sotto Anoi. Caro figlio vengo dirti che siamo stuffo di stare di stere in questi paese che nesune nellaria stare doppo che sei partito tu daqui nianno fatto delle miserie una doppo latra ma noialtri noialtri Abbiamo mai fatto niente per questo mottivo Adesso Abbiamo Ancora due Pratti di fieno da fare la piana e un altro Alla valle Adesso questa settimana se fabello forsse finisiamo il fieno e per quanto In quanto la Melie e piu di un mese e mezza che non la mai piu venutta In Casa Nostra perche non sappiamo che cosa Abbiamo fatto. Caro figlio vengo dirti che otrovatto lavoro masolamente Non ni vuole fare il nulla osta che sono Andatto Alla Crosce Mosso non mi la volle fare Allora come fare perche fanno della cosse cosi in non si piu come pensare e allora come dobbiamo fare Non sopiu cosa fare In queste paese stuppidi della pilagra della fame. Saluto tanti bacci Allegro stabene Adio I siamo I Tuoi genittori papa e mamma Enrichetta Mello e Luvigi Mello saluti e Auguri buona Provvidenza e sta bene.*

*21.06.37 Torino*

*carissimi genitori, sono lieto di farvi sapere che gli esami finora sono andati bene e che presto verrò a casa. Probabilmente lunedì sera alle 7 e mezza. Ad ogni modo scriverò ancora. Avrei piacere di trovare la casa e la mia stanza in ordine. Sta tranquillo papà; non pensare tanto e non guardare gli altri. A voi penso il lo sapete. Un bacio a te e alla mamma. Arrivederci presto. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*23.10.37 Torino*

*miei cari, sono lieto di farvi sapere che il primo esame è andato bene; la prossima settimana avrò il secondo. Per la fine del mese o ai primi di novembre sarò a casa. Io mi trovo sempre bene e così spero di voi tutti. Vi raccomando di essere sempre tranquilli, di avere pazienza e di avere fiducia in me. Tu papà fa il buono, tu mamma non lavorare troppo e tu Emelia abbi pazienza. Ricordatevi di me e pregate il Signore perchè mi aiuti nel mio esame, nella mia vita. Mi ha scritto il cugino Eugenio dall'Algeria. Dice che Giovanni lo zia di Emelia, gli ha parlato della intenzione che io ho di comperare la sua casa. Darebbe a noi la preferenza come potete vedere dalla lettera qui unita. Mi raccomando però che non diciate niente con nessuno. Capito? Quando sarò a casa gli scriverò; ora non è tempo. Ti ha scritto il tuo zia dall'Africa Emelia? Io pensavo che fosse la sua lettera quella che mi è arrivata oggi; invece era quella di mio cugino Eugenio. Vi saluto tanto affettuosamente vostro aff.mo Emilio.*

*Veglio Mosso 26-10-37*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi siamo molto contento della tua cara Promozione e cora della seconda. Caro figlio siamo bene tento Ame*

*come la mamma per quanto Altro non ceniente Altro Novità che dei due defunti Pichetto Vittorio e Botto Piretto Idericho a allora come siamo di solito tutti sempre lo stesso che quello del nostro cogino Eugenio della sua Contetessa della lunga senza di tempo Mai A scrivere ne uni ne altro. Cari figlio ti faccio sapere che latua mamma la Comperato un maiale. Ti salute caramente del tuo caro papa della tua cara mamma E vengo dirte difare presto Arispondere il nostro Cogino ho al Ferdinando che nesuno che lo sapiano.*

*Veglio 26-10-37*

*Cher Emilio, je suis bien contente de s'avoir de tes nouvelle. Je suis tres contente de s'avoir que tu à ète tres bien dans le premier et examien tu vois le bon Dieu se souvient de toi Emilio. Bref moi je prie le bon Dieu pour toi qu'il te vas bien pour le second examien e pour la via. Le Seigneur de la fera cette grasse Emile, encore une fois je le pris le Seigneur pour toi. Ta chere maman vas bien et ainsi que ton papa. Tu demande dans ta lettre si j'ais recus de mon oncle et ma tante. J'ais recus enocre rien et ainci que FaustINETTE. Tu me parle toujours dand tes lettres de portè pasianze pour cella ne te souvien pas je le fais comme si tu serai mon frere et ainsi que tes parents je le fais de coeur si le bon Dieu se souvient de moi il me donnera se que je mèrite. Bien de choses de ma part Emèlie.*

*27.11.37 MILANO*

*miei carissimi genitori, vi scrivo da Milano e vi posso dire che mi trovo molto bene sia nella nuova scuola che in collegio. State dunque tranquilli per me e non abbiate paura per me: io sto bene. Fra quattro settimane io sarò nuovamente a casa. State dunque tranquilli, abbiate pazienza, non preoccupatevi di niente. Se avete bisogno di qualche cosa fatemelo sapere. Ora vi debbo dire che se arriva o è arrivata per me della posta dovete farmi il piacere di portarla tutta dalla Rosilde perchè me la mandi. Io in questa lettere metto un biglietto per la Rosilde (fucilata poi dal partigiani a S.Liberata di Mosso), voi fatemi il piacere di darglielo. Metto anche una piccola busta con il mio indirizzo; quando tu papà mi scriverai, metterai il tuo foglio in questa busta e non avrei che da spedirmela. Leggete dunque bene quanto ò scritto e fate come vi ò detto e ringraziate il Signore per me e per voi. Vostro aff.mo figlio Emilio Mello R.*

*Veglio 02-12-37*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera siamo in ottima salute E cosi speriamo il simile dite. Caro figlio vengo farte sapere delle notizie del Paese sono sempre lostesso guarda quidentro le due lettere una del tuo cogino Giovanni e laltra della zia Matilde quando che tu viene a casa Abbiamo tanti cosi da contarti. Per quanto delle tue fottohrafieli abbiamo speditto subito quello stesso giorno che ai mandato la leterra selairicivuto ho no Allora quando tu scrivera tu lo farai sapere salute e bacio del papa Emilio Mello Enrichetta Mello*

*Veglio 16-12-37*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale siamo in buona salute come speriamo dite. Caro figlio vengo dirte queste poche parole che siamo molto Allavoro non altro la tua mamma esempre buona per inquanto tu domande della bovina selafatto il Vittelo non Ancora fatto per ora. Il nucleo universitario fascista*



*di Biella invita la sv e famiglia al pomeriggio girante di Domenica 19 Dicembre. Salute caramente dei tuoi genitori e bacci Arivederci presto Adio del tuo papa Emilio Mello Enrichetta Mello salutte.*

*Veglio 24-01-38*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale che tu scrivere Io non ti scrivevo perche sono tambatto Amalato molto grave la settiamana quando ai partito tu di Casa E tosto quindici giorni che sono Amalato Adesso va gia un pocco meglio maspero che sara per un poco piu lungo per qualche settimana. Caro figlio vengo dirti che la malattia lestesse quando che ere Casa tu quando che morto buona amina de Giovachino Allora Vabene sempre la speranza non si muore quando che se un poco di sague buono. Caro figlio vengo dirti che Abbiamo Vendutto la Cappra il giorni 22 labbiamo vendutta lire 200. se tu vuoi mandarmi qualche coso non siamo sempre contenti ricevere. Salute e bazzi engurri dei gentilissimi genitori papa Emilio Mello Enrichetta Mello salute bazzi.*

*Veglio 31-01-38*

*caro figlio vengo ri spondere la tua cara lettera la quale sono molto contento della tua buona salute ma Io non possio ancora dirti tanto per ora che non sono Ancora quaritto per il pressente va un poco meglio perche Obisonio del Caldo mi prende sempre per la Gola e tante volte non posso piu mandare giu lasaliva perche affatto molto freddo In qui e poi molto Caldo e quello che Arovinato tanta gente. Caro figlio dirti in questi giorni Amesso un poco di neve Naquindicina di cintimetri ma addeso non sipo fare niente perche cela neve quando che lassia via oh bisogno di lavorare per lare della legna per Conto Nostro daltremente questo Inverno Brusciamo le ditte. Caro figlio vengo dirti che la casa della zia Coronila e venduta la presa la figlia e il Severino. Caro figlio non possio piu scrivere perche la mano mi trema ti saluto caramente i tuoi genitori papa Mello mamma Enrichetta Mello salute e bacci E guri tanti in quantità.*